

Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2019, n. 131-9038

L.R. 11/2018. Intervento regionale per l'anno 2019 a sostegno delle attività di Enti partecipati dalla Regione Piemonte operanti nel settore dei beni e delle attività culturali.

A relazione dell'Assessore Parigi:

Premesso che:

la legge regionale 01 agosto 2018, n.11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", all'art. 1 definisce i principi che sottendono a tutta l'attività dell'Ente in materia culturale, e in particolare recita " La Regione riconosce e considera la cultura, in tutti i suoi aspetti, generi e manifestazioni, come valore essenziale e strumento fondamentale di crescita umana, di libera espressione, mezzo di promozione ed educazione sociale, di comunicazione, di insostituibile valore sociale e formativo, in particolare per le giovani generazioni, e quale fattore di sviluppo economico e sociale del territorio e delle comunità che lo abitano".

L'art.7 della legge 11/2018 (Strumenti di intervento) prescrive:

al comma 1, che per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera attraverso uno o più strumenti: "...omissis...b) programmazione e realizzazione in partenariato mediante il ricorso a ...omissis... lett. 2) partecipazioni in enti di promozione e valorizzazione culturale e lett 3) convenzionamento e sottoscrizioni di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e criteri indicati dal Programma triennale della cultura;

al comma 2, che gli strumenti di cui al comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale.

La Regione Piemonte negli anni ha sia promosso la costituzione sia aderito successivamente a numerosi enti culturali che, per il loro ruolo e talvolta per le loro dimensioni, costituiscono dei punti di riferimento nei rispettivi ambiti di azione e rappresentano l'ossatura principale del sistema culturale regionale.

Si tratta di realtà culturali le cui attività sono caratterizzate da un chiaro e preminente interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché, di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità.

Considerato che:

il Programma di attività 2018/2020 approvato dalla Giunta Regionale, previo parere favorevole e vincolante della competente Commissione consiliare espresso in data 31/05/2018 prot. 2.16/157/2018, con DGR n. 23 - 7009 del 08 giugno 2018 " Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione", elenca le fondazioni e le associazioni culturali suddividendole nella seguente ripartizione:

a) associazioni e fondazioni in cui Regione Piemonte partecipa:

Fondazione Polo del 900, Consorzio delle residenze Sabaude (già Consorzio di valorizzazione culturale La Venaria Reale), Fondazione Teatro Regio di Torino, Fondazione Museo nazionale del cinema, Associazione Castello di Rivoli, Museo di Arte Contemporanea, Fondazione Film Commission Piemonte, Fondazione Piemonte dal Vivo, Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro dei beni culturali La Venaria Reale, Fondazione Circolo dei lettori, Fondazione Teatro Piemonte Europa TPE, Fondazione Teatro Stabile di Torino, Fondazione per il Libro la Musica e la

Cultura (in liquidazione), CESMEO (in liquidazione), Fondazione Torino Musei, Fondazione Centro eventi il Maggiore di Verbania, Associazione Abbonamento Musei (già Associazione Torino Città Capitale), Associazione Museo Nazionale dell'Automobile, Associazione Apriticeolo, Fondazione Centro per lo studio e la documentazione delle Società del Mutuo Soccorso, Fondazione Camillo Cavour, Associazione, Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e delle Libertà, Fondazione Luigi Firpo, Centro Studi e Ricerche Storiche sull'architettura militare del Piemonte, Associazione Centro Internazionale di Studi Primo Levi, Associazione Beppe Fenoglio, Fondazione Cesare Pavese, Fondazione ARTEA, Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, Associazione centro piemontese di Studi Africani (C.S.A.);

b) enti da considerarsi in controllo pubblico in quanto, pur in assenza di un provvedimento di adesione, nei rispettivi statuti è riconosciuta la presenza della Regione in almeno uno degli organi collegiali, tramite il Presidente della Giunta Regionale, dell'Assessore regionale con delega alla Cultura o da un terzo dagli stessi nominato:

Museo Nazionale del Risorgimento (ex ente morale), Fondazione Donat Cattin, Fondazione Museo della Ceramica antica di Mondovì, Fondazione Tancredi di Barolo, Associazione Settimane Musicali di Stresa, Fondazione Academia Montis Regalis onlus, Fondazione Nuto Revelli, Fondazione Centro Studi Alfieriani, IUSE Istituto Universitario di Studi Europei, Fondazione Luigi Einaudi, Fondazione Barolo & Castle Foundation.

Il sopraccitato Programma di Attività (DGR n. 23 - 7009 del 08 giugno 2018) fra l'altro riafferma il ruolo strategico dei sopra elencati enti nella soddisfazione di esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire e dispone che la Giunta regionale definisca il proprio intervento a sostegno delle attività degli stessi, nel rispetto della specifica normativa vigente, e verificata la disponibilità di bilancio sui pertinenti capitoli del bilancio regionale.

Lo stesso, esplicita altresì i parametri di base dei quali si dovrà tener conto per definire l'ammontare delle risorse regionali da erogare:

1. "unicità e qualità delle iniziative proposte o ruolo culturale svolto dall'ente che svolge l'iniziativa sul territorio di riferimento;
2. programma di attività approvato contestualmente al bilancio preventivo, con particolare riferimento ai singoli progetti in esso contenuti e a elementi di novità presenti negli stessi;
3. storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale di cui al punto 2 rispetto alle annualità precedenti."

Considerato che:

anche in coerenza con recenti orientamenti della Corte dei Conti affinché il sostegno da parte di un ente territoriale a favore di un ente partecipato sia legittimo deve essere inquadrato all'interno di un quadro convenzionale al fine di assicurare la necessaria trasparenza da parte dell'ente pubblico e l'esigenza di corretta gestione (attraverso idonea programmazione) per l'ente beneficiario e, altresì, sia dagli atti deliberativi sia dalla convenzione deve risultare l'avvenuta valutazione delle finalità pubbliche del contributo.

Tenuto conto che:

la legge 11/2018 all'art.43, comma 2, recita: "Gli strumenti di programmazione e di intervento e le relative modalità di gestione già approvati alla data di entrata in vigore della presente legge, nonché le disposizioni ...omissis..., restano efficaci fino alla data di adozione dei nuovi strumenti di programmazione e di attuazione previsti dalla presente legge";

con D.G.R. n. 58-5022 del 08.05.2017 “Disposizioni relative alla presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall’anno 2017. Approvazione”, modificata con D.G.R. n. 47-8828 del 18.04.2019, la Giunta Regionale ha stabilito:

- all’art. 21 (Adempimenti annuali degli enti partecipati o sottoposti al controllo della Regione) comma 1 “ gli enti e organismi di diritto privato – comunque denominati – partecipati o sottoposti al controllo della Regione, a cui la stessa riconosce un contributo annuale, sono tenuti a presentare annualmente al Settore competente il piano programmatico delle attività, corredato del bilancio preventivo, approvato dall’organo competente”;

- all’art. 21, comma 2, “ai fini dell’assegnazione del contributo regionale tramite atto convenzionale, in aggiunta alla documentazione di cui al punto 21.1, gli enti e organismi partecipati o sottoposti al controllo della Regione devono presentare il programma di attività oggetto della convenzione e lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all’attività oggetto del medesimo atto”.

Attestato che:

gli Enti di cui all’allegato A), allegato B), allegato C) ripartiti per settori competenti facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, hanno provveduto a presentare i bilanci preventivi per l’anno 2019, inserendo con riserva l’importo del contributo della Regione Piemonte, nelle more dell’approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 della Regione Piemonte e a presentare alla Direzione Promozione della Cultura, Turismo e Sport i rispettivi programmi di attività nel rispetto di quanto stabilito dal sopraccitato piano di attività (D.G.R. 23-7009 del 08/06/2018);

gli Enti di cui all’allegato A), allegato B), allegato C) hanno altresì presentato la documentazione conforme a quanto stabilito dal comma 1 art. 21, CAPO IV “Contributi a Enti Partecipati o sottoposti al controllo della Regione Piemonte” della D.G.R. n. 58-5022 del 08.05.2017 e s.m..

Dato atto che:

l’importo ai singoli beneficiari è riconosciuto in quanto svolgono un ruolo strategico nella soddisfazione di esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, e determinato in base alla valutazione che effettuata sulla documentazione agli atti dei singoli settori competenti, nel rispetto della normativa vigente in materia di erogazione di risorse pubbliche a favore di soggetti privati, e dei parametri previsti dal programma triennale di attività 2018 – 2020, come indicato negli allegati A), B), e C);

sulla base delle considerazioni e dei dati sopra esposti e delle disponibilità del bilancio di competenza della Regione 2019-2021, approvato con Legge Regionale n. 9 del 19 marzo 2019 “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021”, e verificata la capienza sul capitolo 182890 per gli anni 2019 e 2020, con la presente deliberazione si ritiene opportuno e necessario:

- riconoscere, un contributo complessivo di euro 22.300.200,08 di cui euro 9.589.086,03 sul cap. 182890, Missione 5, Programma 2 del bilancio 2019 ed euro 12.711.114,05 sul cap. 182890, Missione 5 Programma 2 del Bilancio 2020, a sostegno dei costi inerenti alla realizzazione delle specifiche progettualità presentate dagli Enti partecipati dalla Regione Piemonte operanti nei settori dei beni e delle attività culturali, e ripartito come indicato nel sopra citato allegato A), allegato B), allegato C), nel quale sono indicati i soggetti beneficiari, l’importo a ciascuno assegnato e le attività che saranno oggetto di convenzione.

Stabilito inoltre che i rispettivi contributi saranno corrisposti agli Enti culturali di cui agli Allegati A), B), e C) secondo le modalità stabilite dall'art. 21 (Adempimenti annuali degli enti partecipati o sottoposti al controllo della Regione) e dall'art. 22 (Rendicontazione del contributo agli enti partecipati o sottoposti al controllo della Regione) di cui alla D.G.R. n. 58-5022 del 08.05.2017, come modificata dalla D.G.R. n. 47-8828 del 18.04.2019;

vista la legge regionale 01 agosto 2018, n.11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";

vista la D.G.R. 8 giugno 2018, n. 23-7009 "Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione";

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

vista la Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9, "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021;

vista la D.G.R. n. 1-8566 del 22 marzo 2019 "Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma2, del D.Lgs. 118/2011 e s.m..

Tutto ciò premesso sulla base di quanto esposto e narrato;

vista la DGR 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;

si attesta la regolarità amministrativa del seguente provvedimento ai sensi della D.G.R. n.1- 4046 del 17 ottobre 2016;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- Di stabilire l'importo da riconoscere ai singoli enti beneficiari per le attività relative all'annualità 2019, di cui all'allegato A), allegato B), allegato C), facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in base alle valutazioni effettuate sulla documentazione agli atti dei singoli settori competenti, nel rispetto della normativa vigente in materia di erogazione di risorse pubbliche a favore di soggetti privati, e dei parametri previsti dal programma triennale di attività 2018-2020 (DGR n. 23 - 7009 del 08 giugno 2018);

- di riconoscere, un contributo complessivo di euro 22.300.200,08 di cui euro 9.589.086,03 sul cap. 182890, Missione 5, Programma 2 del bilancio 2019 ed euro 12.711.114,05 sul cap. 182890, Missione 5 Programma 2 del Bilancio 2020, a sostegno dei costi inerenti alla realizzazione delle specifiche progettualità presentate dagli Enti partecipati dalla Regione Piemonte operanti nei settori dei beni e delle attività culturali, e ripartito come indicato nel sopra citato allegato A), allegato B), allegato C), nel quale sono indicati i soggetti beneficiari, l'importo a ciascuno assegnato e le attività che saranno oggetto di convenzione;

- di stabilire che i rispettivi contributi saranno corrisposti agli Enti culturali di cui agli Allegati A), B), e C) secondo le modalità stabilite dall'art. 22 (Rendicontazione del contributo agli enti

partecipati o sottoposti al controllo della Regione) di cui alla D.G.R. n. 58-5022 del 08.05.2017 s.m.i.;

- di demandare alla Direzione Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport tutti gli adempimenti necessari per l'attuazione del presente provvedimento, fra cui la stipulazione di appositi atti convenzionali da sottoscrivere con i singoli beneficiari a disciplina dei rapporti con gli stessi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26, del d.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato

SETTORE VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO, MUSEI E SITI UNESCO

L.r. 11/2018 Intervento regionale per l'anno 2019 a sostegno delle attività di Enti partecipati dalla Regione Piemonte operanti nei settori dei beni e delle attività culturali.

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2019	Quota a saldo su bilancio 2020
<p>ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI.IT (già ASSOCIAZIONE TORINO CITTÀ CAPITALE EUROPEA)</p>	<p>L'Associazione è stata costituita tra la Città di Torino, la Provincia di Torino, l'Università degli Studi di Torino, il Politecnico di Torino, la Compagnia di San Paolo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la C.C.I.A.A. – Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino in data 21/04/1995, con durata fino al 31 dicembre 2050, con atto rep. n. 92879/19617.</p> <p>Il Consiglio Regionale del Piemonte con propria deliberazione n. 200-C.R. 3362 del 28/02/1996 ha aderito all'Associazione in qualità di socio fondatore .</p> <p>Con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 184-2482 del 24 gennaio 2017 sono state approvate le modifiche integrali allo statuto dell'Associazione, comprensive della nuova denominazione in Associazione Abbonamento Musei.it.</p> <p>La Regione trova rappresentanza nel Consiglio Direttivo a norma dell'articolo 15 dello statuto.</p> <p>A norma dell'articolo 9 dello Statuto l'Assemblea dei Soci fissa, un anno per l'altro, la quota associativa; per l'anno 2019 è di € 12.000,00, come per gli anni scorsi.</p> <p>Il documento programmatico previsionale dell'attività relativa al 2019 e il relativo bilancio di previsione, approvati dall'Assemblea dei Soci il 19/12/2018, presentano un totale di costi d'esercizio dell'Ente pari Euro 3.601.500,00 con una previsione di intervento da parte della Regione di complessivi € 220.000,00, destinati, oltre che al pagamento della quota associativa, al sostegno della progettualità presentata e agli atti del Settore competente. In particolare, il contributo attiene ai progetti "abbonamento Musei 2019", "Infoline 2019", "gran tour 2019", valutati dall'Assessorato e dagli uffici competenti, sulla base di documentazione agli atti degli uffici, di interesse per la collettività, viste le ricadute sul territorio delle iniziative dell'Ente.</p> <p>L'assegnazione delle risorse è correlata al ruolo culturale svolto dall'Associazione sul territorio regionale e alla corrispondenza dello stesso all'interesse pubblico perseguito dalla Regione nell'ambito delle sue competenze istituzionali.</p> <p>L'assegnazione delle risorse sarà disciplinata da apposito atto convenzionale.</p>	220.000,00	94.600,00	125.400,00

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2019	Quota a saldo su bilancio 2020
ASSOCIAZIONE APRITICIELO	<p>L'Associazione Apriticielo è stata costituita in data 13/03/2006, con durata fino al 31 dicembre 2050, con atto rep. n. 114791/31.118.</p> <p>La Giunta Regionale con propria deliberazione n. 53-7281 del 29/10/2007 ha aderito all'Associazione in qualità di socio fondatore unitamente all'Associazione Istituto Nazionale di Astrofisica – INAF, all'Università degli Studi di Torino, al Comune di Pino Torinese e alla Provincia di Torino.</p> <p>Riconosciuta come persona giuridica privata con la D.D. n. 1109/DA0700 del 29/09/2008.</p> <p>La Regione trova rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione in quanto la Giunta Regionale provvede a norma dell'art. 13 "Consiglio di Amministrazione" alla designazione di un consigliere che assume la qualifica di Presidente e a norma dell'articolo 16 "Collegio dei Revisori" alla nomina di un membro del Collegio.</p> <p>Scopi dell'Associazione sono la divulgazione scientifica e il sostegno alla didattica nei campi dell'astronomia, dell'astrofisica e della fisica spaziale in una logica di valorizzazione delle risorse scientifiche storico-culturali ed ambientali del territorio in cui opera. Le attività del 2019 si concentreranno in particolare sulle celebrazioni legate al 50° anniversario del 1° allunaggio e al 150° della pubblicazione della tavola periodica.</p> <p>L'ammontare del contributo annuale erogato a favore dell'Associazione viene stimato in sede di approvazione del bilancio di previsione predisposto dal C.d.A. e approvato dall'Assemblea dell'Associazione, valutata la progettualità dell'ente per l'anno di riferimento, agli atti del Settore competente.</p> <p>Il bilancio preventivo 2019, approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 17/12/2018, presenta un totale di costi pari a € 1.015.000,00, con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte di € 230.000,00, valutata la progettualità dell'ente per l'anno 2019.</p> <p>In particolare, il contributo attiene al progetto divulgativo-scientifico proposto nell'ambito della divulgazione delle scienze astronomiche e più in generale della diffusione della cultura scientifica, missione statutaria dell'Ente, valutata dall'Assessorato e dagli uffici competenti di interesse per la collettività.</p> <p>L'assegnazione delle risorse è correlata all'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente e la corrispondenza dello stesso all'interesse pubblico perseguito dalla Regione nell'ambito delle sue competenze istituzionali. L'assegnazione delle risorse, altresì, sarà disciplinata da apposito atto convenzionale.</p>	230.000,00	98.900,00	131.100,00

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2019	Quota a saldo su bilancio 2020
<p style="text-align: center;">CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE (già CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE "LA VENARIA REALE")</p>	<p>La Regione Piemonte ha approvato la propria adesione al Consorzio di valorizzazione culturale "La Venaria Reale" con D.G.R. n. 32-9040 in data 25 giugno 2008. Con Atto in data 30 giugno 2008 repertorio n. 12936/8497 è stato poi costituito il Consorzio tra il Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Piemonte, la Città di Venaria Reale, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione per l'arte della Compagnia di San Paolo (ora Fondazione 1563 per l'arte e la cultura), al fine di assicurare la gestione, la conservazione, la manutenzione, la valorizzazione, la promozione e l'adeguamento strutturale, funzionale ed espositivo del complesso monumentale della Reggia di Venaria Reale e del Borgo Castello della Mandria, nonché delle relative pertinenze.</p> <p>In coerenza con le strategie definite con la D.G.R. n. 1-1036 del 16 febbraio 2015 "Approvazione schema di protocollo d'intesa per la valorizzazione del Consorzio La Venaria Reale e delle altre residenze reali sabaude tra il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del turismo e la Regione Piemonte", con la D.G.R. n. 29-5083 del 22.05.2017 sono state approvate alcune modificazioni allo Statuto del Consorzio di valorizzazione.</p> <p>In data 19 luglio 2017, in occasione di apposita Assemblea dei Consorziati svoltasi presso lo studio del Notaio Andrea Ganelli, le modifiche dello Statuto del "Consorzio di valorizzazione Culturale La Venaria Reale", sono state approvate dall'Assemblea stessa ed è stato costituito il nuovo "Consorzio delle Residenze Reali Sabaude".</p> <p>La Regione trova rappresentanza all'interno del Consiglio di Amministrazione, del quale, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, fa parte un componente designato dalla Giunta regionale.</p> <p>La quantificazione annuale del contributo richiesto ai Soci Fondatori è stata a suo tempo stabilita nell'atto costitutivo; per la Regione è stata quantificata in euro 3.000.000,00.</p> <p>In occasione dell'Assemblea dei soci del 31/01/2019, la Regione, considerato il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma rispetto agli anni precedenti, anche considerate le nuove competenze istituzionali del Consorzio successivamente all'approvazione delle modifiche statutarie del 19/07/2017, si conferma la rispondenza dello stesso all'interesse pubblico perseguito dalla Regione nell'ambito delle sue competenze istituzionali. Visto il piano programmatico, completo di piano finanziario, presentato in data 3/05(2019, si riconosce, per l'anno 2019, l'importo del contributo in euro 3.000.000,00. L'assegnazione delle risorse sarà disciplinata da apposito atto convenzionale. L'ammontare del contributo si inserisce in un ammontare complessivo di spese dell'Ente pari a euro 17.625.000,00, di cui euro 5.000.000,00 per spese direttamente connesse all'attività convenzionata.</p> <p>In particolare, il contributo attiene allo svolgimento delle mostre temporanee programmate per l'anno, all'animazione della Reggia e dei Giardini, ad attività di comunicazione e promozione condivise, nonché ad attività di promozione e valorizzazione programmate per Borgo Castello, valutati dall'Assessorato e dagli uffici competenti, in base a documentazione agli atti del Settore, di</p>	2.732.200,00	1.174.846,03	1.557.354,05

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2019	Quota a saldo su bilancio 2020
	<p>preminente interesse per la collettività. Dall'importo complessivo previsto per il contributo 2019 deve essere dedotto l'importo di euro 267.799,92, quota che, salvo conguaglio che sarà confermato dagli uffici regionali competenti in materia, è dovuta dal Consorzio alla Regione per gli oneri derivanti dal Protocollo d'intesa di cui alla DD n. 6 del 27/02/2009.</p> <p>Si conferma l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente e la strategicità delle iniziative condivise anche con il Ministero dei Beni culturali e la qualità delle iniziative proposte.</p>			

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2019	Quota a saldo su bilancio 2020
<p>FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI "LA VENARIA REALE"</p>	<p>Con Deliberazione del Consiglio regionale n. 390-32644 dell'11 novembre 2004 (giusta DGR 37-13621 dell'11 ottobre 2004) è stata approvata la partecipazione della Regione Piemonte alla Fondazione Centro per la conservazione e il restauro dei beni culturali "La Venaria Reale".</p> <p>La Fondazione è stata poi costituita, in coerenza con le disposizioni del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, con atto notarile n. 3344 del 21 marzo 2005, al fine di svolgere coerenti, coordinate e programmate attività di monitoraggio, di prevenzione, di manutenzione e di restauro di beni culturali, nonché di ricerca, sperimentazione, studio, documentazione, attraverso l'organizzazione di laboratori scientifici e di conservazione di beni culturali.</p> <p>Ne sono stati soci fondatori, il Ministero per i Beni e le Attività culturali, la Regione Piemonte, la Fondazione per l'Arte della Compagnia di San Paolo (ora sostituita dalla Compagnia di San Paolo), la Fondazione CRT, l'Università degli Studi di Torino, e hanno aderito successivamente la Città di Torino, la Provincia di Torino e la Città di Venaria Reale. La Regione trova rappresentanza all'interno del Consiglio di Amministrazione.</p> <p>In coerenza con l'art. 3 dello Statuto della Fondazione può ricevere contributi ed altre elargizioni da soggetti pubblici e privati.</p> <p>In occasione del Collegio dei Fondatori del 21/11/2018, alla luce del documento programmatico previsionale dell'attività relativa al 2019 e relativo bilancio di previsione – che presenta un totale di costi d'esercizio dell'Ente pari euro 3.856.000,00, la Regione, valuta la rispondenza dello stesso all'interesse pubblico perseguito dalla Regione nell'ambito delle sue competenze istituzionali.</p> <p>Valutata la progettualità per l'anno 2019, agli atti del Settore, si riconosce l'importo del proprio contributo in euro 1.486.000,00. Il contributo, in particolare, attiene all'attività formativa e al corso di laurea in conservazione e restauro, all'attività di ricerca scientifica e storico artistica svolta, all'attività di ricerca nell'ambito del restauro del patrimonio culturale territoriale e alle attività di divulgazione, comunicazione, apertura del Centro al territorio. L'assegnazione delle risorse sarà disciplinata da apposito atto convenzionale.</p> <p>Si conferma l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente nell'ambito particolare della materia del restauro di beni culturali e l'eccellenza della qualità delle iniziative proposte, con particolare riguardo agli aspetti della ricerca e alta formazione.</p>	1.486.000,00	638.980,00	847.020,00

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2019	Quota a saldo su bilancio 2020
FONDAZIONE MUSEO DELLE ANTICHITA' EGIZIE DI TORINO	<p>La Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino è stata costituita il 6 ottobre 2004 – durata 30 anni - con atto notarile repertorio n. 2102 – atti n. 1221, tra il Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino.</p> <p>E' riconosciuta con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri quale Ente di Ricerca.</p> <p>La Regione trova rappresentanza nel CdA della Fondazione, che, ai sensi di Statuto, annovera, fra gli altri, un componente designato dal dalla Regione.</p> <p>In occasione del Collegio dei Fondatori del 29/11/2018, alla luce del documento programmatico previsionale dell'attività relativa al 2019 e relativo bilancio di previsione – che presenta un totale di costi d'esercizio dell'Ente pari euro 8.863.823,00 - la Regione, anche considerato l'andamento degli anni precedenti, ha manifestato la volontà di confermare l'importo del proprio contributo in euro 200.000,00. In particolare, il contributo attiene ad attività, allestimenti per mostre temporanee programmate per l'anno ed eventi promozionali museali.</p> <p>Si conferma l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente, valutata la progettualità dell'ente, agli atti del settore, e considerata la molteplicità dei valori che il museo genera, non soltanto nell'ambito della sua missione. Il Museo, infatti, produce conoscenza sul suo patrimonio storico artistico, svolge una significativa funzione educativa e contribuisce all'attrattività turistica del territorio.</p> <p>La Fondazione è riconosciuta impresa culturale generatrice di flussi economici sul territorio di riferimento. Il Museo si conferma una delle principali mete del turismo culturale a Torino, con il 60% dei circa 720.000 visitatori (escludendo le scolaresche) provenienti da regioni diverse dal Piemonte, mentre circa il 15% proviene dall'estero.</p>	200.000,00	86.000,00	114.000,00

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2019	Quota a saldo su bilancio 2020
FONDAZIONE TORINO MUSEI	<p>La Città di Torino ha costituito la Fondazione Torino Musei con deliberazione del Consiglio Comunale n. 90 dell' 8 luglio 2002, affidando ad essa la gestione dei Musei Civici Torinesi e mantenendo funzioni di pianificazione, indirizzo e controllo.</p> <p>La Regione Piemonte ha perfezionato la propria adesione in qualità di Socio Fondatore successivo, così come previsto dall'articolo 1 comma 3 dello Statuto della Fondazione, con la D.G.R. n. 32-151 del 21 luglio 2014.</p> <p>L'ammontare del contributo annuale erogato a favore della Fondazione viene stimato in base al bilancio di previsione e del documento programmatico annuale predisposto dal Consiglio Direttivo e quantificato in base alle risorse finanziarie della Regione.</p> <p>Il bilancio preventivo 2019, approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 17/12/2018 presenta un totale di costi pari a € 12.656.142,00, con una previsione di intervento complessivo da parte della Regione Piemonte di € 1.175.000,00, a sostegno della progettualità presentata e agli atti del Settore. In particolare, il contributo attiene al progetto "biblioteca d'arte e archivio fotografico", al progetto di coordinamento regionale, ad attività di comunicazione ed eventi espositivi programmati sul territorio e alla didattica.</p> <p>Si conferma l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente e la rispondenza dello stesso all'interesse pubblico perseguito dalla Regione nell'ambito delle sue competenze istituzionali. L'assegnazione delle risorse, altresì, sarà disciplinata da apposito atto convenzionale.</p>	1.175.000,00	505.250,00	669.750,00

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2019	Quota a saldo su bilancio 2020
MUSEO DIFFUSO RESISTENZA	<p>L'Associazione è stata costituita in data 2/3/2006 tra il Comune di Torino, l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza e l'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea, cui si sono aggiunti la Regione Piemonte (deliberazione della Giunta Regionale n. 90-3611 del 2/8/2006) e la Provincia di Torino.</p> <p>L'Associazione non ha fini di lucro e opera nell'ambito della regione Piemonte, con lo scopo principale di gestire, direttamente o indirettamente, il Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà e di promuovere e sostenere la valorizzazione e l'apertura al pubblico dei più significativi luoghi della memoria di Torino e del territorio regionale, destinati a divenire altrettanti poli del Museo Diffuso. Il piano di attività per il 2019 è in larga misura concordato e progettato con il Polo del 900 e gli istituti che ne sono parte, confermando una scelta di metodo già percorsa nell'ultimo biennio.</p> <p>Non è prevista dallo Statuto la quantificazione del contributo richiesto alla Regione Piemonte: a norma dell'articolo 7 dello Statuto "Le quote associative, tanto dei Soci Fondatori quanto degli aderenti, sono stabilite anno per anno dall'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio direttivo, previa verifica delle disponibilità finanziarie dei Soci."</p> <p>Il bilancio preventivo 2019, approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 18/12/2018, presenta un totale di costi pari a € 271.149,00, di cui euro 80.000,00 per attività direttamente connesse all'attività convenzionata, con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte di € 70.000,00, a sostegno della progettualità presentata e agli atti del Settore. In particolare, il contributo attiene ad attività specifiche che garantiscono la fruizione da parte di pubblici diversificati dell'offerta culturale del Museo e la diffusione e promozione in ambito regionale della storia del 900, con particolare attenzione ai valori della Resistenza, della Deportazione dei diritti e delle libertà fondamentali. Lo strumento principale attraverso cui opera il Museo è l'allestimento permanente "Torino 1938 – 1948. Falle leggi razziali alla Costituzione". La storia e i valori della Resistenza sono proposti al pubblico attraverso un allestimento originale e interattivo e il concetto di "museo diffuso" sottolinea lo stretto rapporto con il proprio territorio e l'impegno del Museo per la valorizzazione dei luoghi di memoria presenti nel tessuto cittadino.</p> <p>Si conferma l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente, considerato che il Museo gestisce e valorizza, oltre all'allestimento del Museo, alcuni dei luoghi della memoria più significativi della Città e la rispondenza dello stesso all'interesse pubblico perseguito dalla Regione nell'ambito delle sue competenze istituzionali, alla luce anche del trend positivo degli ingressi con un incremento di quasi 2000 unità fra pubblico generale e scuole. L'assegnazione delle risorse sarà disciplinata da apposito atto convenzionale.</p>	70.000,00	30.100,00	39.900,00

SOGGETTO	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2019	Quota a saldo su bilancio 2020
<p>ASSOCIAZIONE CENTRO INTERNAZIONALE DI STUDI PRIMO LEVI</p>	<p>L'Associazione "Centro Internazionale di Studi "Primo Levi" è stata costituita in data 9/04/2008, senza limiti di durata, con atto rep. n. 23981 tra il Comune di Torino, la Provincia di Torino, la Comunità Ebraica di Torino, la Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura di Torino, la Compagnia di San Paolo e i figli di Primo Levi.</p> <p>La Regione con DGR n. 44-9141 del 7 luglio 2008 ha aderito all'Associazione in qualità di Socio Fondatore</p> <p>Iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Torino al n. 676.</p> <p>La Regione trova rappresentanza solo nell'Assemblea dei Soci.</p> <p>Il Centro internazionale di studi Primo Levi promuove la conoscenza di Primo Levi, testimone di Auschwitz, scrittore fra i più noti dell'Italia contemporanea, chimico e intellettuale. Il Centro ha sede a Torino, la città dove Primo Levi è vissuto dal 1919 al 1987, e si propone di raccogliere le edizioni delle sue opere, le numerose traduzioni pubblicate in tutto il mondo, la bibliografia critica, ogni forma di documentazione scritta e audiovisiva sulla sua figura e sulla ricezione dell'opera. Intende inoltre offrire un sostegno alle ricerche degli studiosi e realizzare proprie iniziative, quali la Lezione Primo Levi promossa nell'autunno di ogni anno, per alimentare il dibattito sui temi più cari allo scrittore torinese. Le attività per l'anno 2019 si concentrano sul sostegno alle numerose iniziative che in Italia e all'estero si svilupperanno per il centenario della nascita di Primo Levi.</p> <p>L'ammontare del contributo annuale erogato a favore dell'Associazione viene stimato in sede di approvazione del bilancio di previsione dall'Assemblea dell'Associazione, valutata la progettualità dell'ente per l'anno di riferimento e quantificato in base alle risorse finanziarie della Regione.</p> <p>Il bilancio preventivo 2019, approvato dall'Assemblea nella seduta del 29/10/2018, presenta un totale di costi pari a € 261.500,00, con una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte di € 25.000,00, che corrisponde alla quota già assegnata negli anni passati. In particolare, il contributo attiene a iniziative di formazione e didattica in occasione del "centenario", valutate dall'Assessorato e dagli uffici competenti di interesse per la collettività.</p> <p>Si conferma l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente e la rispondenza dello stesso all'interesse pubblico perseguito dalla Regione nell'ambito delle sue competenze istituzionali. L'assegnazione delle risorse sarà disciplinata da apposito atto convenzionale.</p>	25.000,00	10.750,00	14.250,00

ALLEGATO B)

SETTORE PROMOZIONE DEI BENI LIBRARI E ARCHIVISTICI, EDITORIA E ISTITUTI CULTURALI

L.R. 11/2018. Intervento regionale per l'anno 2019 a sostegno dei progetti di Enti partecipati dalla Regione Piemonte operanti nei settori dei beni e delle attività culturali.

	Soggetto	Nota esplicativa	Importo complessivo	Quota in acconto su bilancio 2019	Quota a saldo su bilancio 2020
1	Fondazione Circolo dei lettori (Torino)	<p>La Fondazione Circolo dei lettori, in origine “Associazione Circolo dei lettori”, si è costituita a rogito notaio Andrea Ganelli in data 25.6.2009 come ente senza fini di lucro. Ha successivamente ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica quale Associazione tramite iscrizione nel registro provvisorio delle p.g. private della Regione Piemonte in data 03.08.2009 al n. 924. La Regione Piemonte ha aderito all’Associazione Circolo dei lettori con DGR. n. 35-12137 del 14.9.2009.</p> <p>Con successiva DGR. n. 6-3961 del 5.6.2012, la Giunta Regionale ha deliberato la trasformazione dell’Associazione in Fondazione “Circolo dei lettori” e la Regione ne ha acquisito la qualifica di socio fondatore unico.</p> <p>La Regione è presente nella Fondazione con propri rappresentanti: in particolare, il Presidente della Fondazione (che è anche Presidente del Consiglio di Gestione) è stato recentemente nominato con D.G.R. n. 40-</p>	€1.480.000,00	€636.400,00	€843.600,00

		<p>7665 del 5.10.2018; inoltre, il Comitato dei Fondatori, in cui è presente di diritto l'Assessore alla Cultura, nomina 1 rappresentante regionale nel Consiglio di Gestione.</p> <p>Il bilancio preventivo 2019, approvato dal Comitato dei Fondatori nella seduta del 15.04.2019, presenta un totale di costi pari a € 5.421.000,00, con la previsione di un intervento da parte della Regione Piemonte di €2.680.000,00.</p> <p>La programmazione culturale del Circolo dei lettori a Torino si conferma ricca di eventi e di offerte culturali. In particolare, il documento previsionale delle attività presenta alcuni progetti (qui di seguito riportati), valutati dal Settore competente A2001A di interesse per la collettività:</p> <ul style="list-style-type: none"> -progetto "Hangar Book": progetto nato per sviluppare le capacità manageriali e la cultura progettuale in ambito editoriale un buono da spendere per l'acquisto di libri presso editori, librerie e in occasione del salone del libro; -progetto Filantropia: un corso di formazione finalizzato ad offrire le competenze base per generare risorse attraverso donazioni di natura strettamente filantropica, a favore di enti che operano nei settori delle arti e della cultura. E' curato da Giampiero Giacomel, consulente da anni nel campo delle arti e della cultura, il progetto è rivolto a dirigenti di enti museali e teatrali associazioni artistiche e culturali compagnie di arti perrfomative, arti e musica. - progetto Coppi: a Fausto Coppi, icona della storia sportiva italiana e piemontese, è dedicato un calendario ricchissimo di incontri nei luoghi della sua vita, tra 			
--	--	---	--	--	--

		<p>Castellania, Novi Ligure e Tortona, a Torino e dintorni e a Cuneo. Si tratta di un nato dalla sinergia e dal dialogo tra diverse realtà piemontesi che hanno messo insieme competenze, idee, visioni e storie, per realizzare un coinvolgente programma, capace di celebrare, con la sua varietà, il mito del campione e raccontarlo alle nuove generazioni, attraverso reading teatrali, incontri, talk, escursioni in bicicletta, eventi per famiglie e bambini, spettacoli su ruote, mostre, libri e arte;</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto “Torino spiritualità”: uno spazio privilegiato di riflessione per quanti non rinunciano a farsi domande e a cercare, lontano dalla frenesia di tutti i giorni, il significato più profondo dell’esistenza e della contemporaneità. - progetto Festival del classico: si tratta di un progetto rivolto ai giovani, che trovano un ruolo attivo nelle dispute classiche e per i cultori del passato; un’occasione per risentire le parole antiche per scoprirne l’etimologia e vederle rispecchiate nel nostro mondo come strumento per raccontarlo. Il progetto, sotto la curatela di Luciano Canfora, si propone di offrire lezioni magistrali, letture, dialoghi, presentazione di libri e spettacoli alimentati dalle parole della letteratura, sullo sfondo della storia. - progetto Festival scarabocchi: un progetto rivolto ai bambini 0-6 anni, 			
--	--	--	--	--	--

		<p>pensati per incoraggiare la pratica della lettura attraverso un approccio creativo, tramite letture ad alta voce, attività laboratoriali, presentazione di libri specifici per l'infanzia;</p> <p>- progetto Costituzione: obiettivo del progetto è discutere sull'opportunità di insegnare nella scuola secondaria la Costituzione e i suoi diritti e doveri fondamentali e confrontarsi sulle metodologie più adatte per ragionare sul tema con studenti grandi e piccoli;</p> <p>-progetto "Exilles": la suggestiva architettura del Forte di Exilles diventa anche nell'estate del 2019 scenografia di un ricco calendario culturale di concerti, mostre, spettacoli teatrali, convegni, proiezioni cinematografiche, reading, curati in collaborazione con soggetti pubblici e privati.</p> <p>Per quanto concerne la programmazione culturale del Circolo dei lettori a Novara: ripetendo l'esperienza torinese, la sede del Circolo dei lettori a Novara offre una programmazione eterogenea, che condivide la riscoperta della funzione del racconto di trasmettere saperi e conoscenze attraverso il confronto, l'esperienza collettiva, lo stare insieme. Le attività progettuali in oprevisione consistono in incontri con scrittori e personalità della cultura, presentazioni editoriali, iniziative per le scuole, corsi, spettacoli, live musicali, laboratori per</p>			
--	--	--	--	--	--

		<p>bambini e molti altri eventi animano il complesso del Broletto, fatto da edifici di epoche diverse, disomogenei nell'architettura ma ben armonizzati intorno al pittoresco cortile quadrilatero.</p> <p>Parimenti, la programmazione culturale del Circolo dei lettori a Rivoli prevede l'attivazione di incontri nella sede dell'auditorium e nella nuova sede dell'Ex Mattatoio. In programmazione vi sono eventi di aggregazione ed intrattenimento che fanno del centro uno spazio culturale e di animazione rivolto al territorio con un calendario di eventi letterari e musicali, spettacoli teatrali e attività di formazione ed intrattenimento.</p> <p>La Fondazione Circolo dei lettori presenta pertanto un programma progettuale peculiare nel suo genere, coerente con l'unicità del ruolo culturale svolto dalla stessa sul territorio piemontese in quanto deputata (come emerge dalla documentazione agli atti del settore) allo svolgimento di attività di promozione del libro e della lettura.</p> <p>Tenuto pertanto conto della programmazione progettuale come da documentazione depositata agli atti del Settore A2001A; preso atto da parte del Settore A2001A che i costi relativi ai sopradetti progetti presentati dalla Fondazione ammontano complessivamente ad € 2.553.500,00 e che si inseriscono in un totale complessivo di spese dell'Ente pari ad € 5.421.000,00 come da bilancio preventivo approvato dal Comitato dei Fondatori in data 15.4.2019 trasmesso a Regione Piemonte in pari data; valutata altresì da parte del Settore</p>			
--	--	---	--	--	--

		A2001A la sussistenza dell'interesse pubblico a sostenere tali iniziative in quanto caratterizzate da evidenti ricadute di fruizione da parte della collettività insediata sul territorio (non solo regionale) di riferimento, si reputa opportuno attivare apposita convenzione con la Fondazione Circolo dei lettori per l'anno 2019 e riconoscere alla stessa la somma di € 1.480.000,00 per la realizzazione dei progetti i culturali sopra descritti. L'assegnazione delle risorse sarà disciplinata da apposito atto convenzionale.			
2	Fondazione Cesare Pavese (Santo Stefano Belbo - CN)	<p>Il Comune di Santo Stefano Belbo, con nota prot. N. 1616 del 10.3.2004, si è fatto promotore della costituzione, insieme alla Provincia di Cuneo e all'Avv. Cossa Majno di Capriglio Maurizio congiunto dello scrittore Cesare Pavese, di una Fondazione in forma di organizzazione non lucrativa, di utilità sociale, denominata "Fondazione Cesare Pavese" con sede nel Comune di Santo Stefano Belbo, Piazza Confraternita 3.</p> <p>Ai sensi dell'art. 2 dello statuto della Fondazione, i membri della Fondazione si dividono in fondatori e sostenitori. Tra i soci fondatori compaiono la Provincia di Cuneo, il Comune di Santo Stefano Belbo e un rappresentante della famiglia Pavese; la Regione Piemonte (con DGR. n. 47-14859 del 21.2.2005) ha aderito in qualità di socio sostenitore, prevedendo il versamento di una quota pari ad €15.000,00.</p> <p>La Regione è presente tramite il proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione, la cui nomina è riservata al Consiglio Regionale.</p> <p>Il bilancio preventivo 2019, approvato dal</p>	€ 50.000,00	€21.500,00	€28.500,00

Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19.11.2018, presenta un totale di costi pari a € 110.217,00, coperti per euro 109.580,00 da ricavi delle vendite e delle prestazioni per € 80,00; altri ricavi e proventi per €109.500,00; contributi in conto esercizio per €107.000,00; altri contributi per €2.500,00.

Il documento previsionale delle attività presenta alcuni progetti (qui di seguito riportati), valutati dal Settore competente A2001A di interesse per la collettività:

-Premio Pavese: premio letterario nato nel 1984 per rendere omaggio al grande scrittore delle Langhe, organizzato e promosso dal Cepam (Centro Pavesiano Museo Casa Natale), viene assegnato ogni anno nel mese di agosto a chi, tra gli scrittori, intellettuali e personaggi di spicco del mondo culturale internazionale, ha saputo meglio trasmettere il legame con il territorio, il valore dell'impegno civile o fornire punti di vista stimolanti su tematiche attuali.

- Pavese Festival: rassegna annuale, nata nel 2001 e gestita con il Cepam e il Comune di Santo Stefano Belbo, per rendere omaggio a Pavese attraverso libri, arte, musica, cinema e teatro. Si svolge nel centro storico di Santo Stefano Belbo e, dal 2018, le date degli appuntamenti, oltre alla tradizionale notte dei falò sulle colline del 4 agosto, sono state spostate a inizio settembre. Per il 2019 è in programma un'ulteriore modifica della programmazione al fine di uniformare il calendario del Festival con quello del Premio poichè si svolgono nella medesima settimana. La Fondazione presenta pertanto un programma di attività peculiare nel suo genere; essa si pone a livello nazionale ed

		<p>internazionale (secondo quanto indicato tra l'altro nel suo statuto) quale ente di riferimento per le attività culturali legate allo scrittore di Santo Stefano Belbo; essa è infatti nata con l'intento specifico di promuovere la divulgazione, la valorizzazione e lo studio delle opere letterarie di Cesare Pavese e di promuovere studi storico-economici legati al territorio d'origine dello scrittore e della Langa, al fine di promuovere altresì lo sviluppo del territorio in termini sociali, culturali ed economici. Tali aspetti rendono unico il ruolo culturale ricoperto dalla della Fondazione nel proprio ambito.</p> <p>Tenuto pertanto conto della programmazione progettuale e del piano finanziario come da documentazione depositata agli atti del Settore A2001A; valutata da parte del Settore A2001A la sussistenza dell'interesse pubblico a sostenere tali iniziative in quanto caratterizzate da evidenti ricadute di fruizione culturale e turistica da parte della collettività insediata non solo sul territorio di riferimento ma anche a livello nazionale ed internazionale; valutato da parte del Settore A2001A che le spese relative ai progetti presentati dalla Fondazione ammontano a complessivi € 110.000,00 e che tali spese si inseriscono nel totale dei costi pari ad € 110.217,00 del bilancio preventivo approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 19.11.2018 e trasmesso alla Regione in data 28.12.2018; si reputa opportuno attivare con la Fondazione Pavese per l'anno 2019 opportuna convenzione e assegnare alla stessa la somma di €50.000,00 per la realizzazione dei progetti culturali sopradescritti. L'assegnazione delle risorse</p>			
--	--	--	--	--	--

		sarà disciplinata da apposito atto convenzionale.			
3	Fondazione Luigi Firpo onlus (Torino)	<p>La Fondazione Luigi Firpo onlus si è costituita in Torino in data 6.10.2004, a rogito notaio Marocco rep. n. 12544 atti n. 5034.</p> <p>Ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica tramite iscrizione nel registro centralizzato provvisorio delle p.g. private della Regione Piemonte, in data 16.6.2005, in attuazione della DGR. n. 5-34697 del 23.1.1990.</p> <p>Con DGR. n. 34-14683 del 21.7.1987 la Giunta Regionale proponeva al Consiglio l'adesione alla suddetta Fondazione.</p> <p>La Regione Piemonte ha aderito alla Fondazione in qualità di socio fondatore tramite il Consiglio Regionale con D.C.R. n. 588-CR 11589 del 22.9.1987 ("Proposta di deliberazione n. 630: adesione della Regione Piemonte alla Fondazione "Centro di Studi sul pensiero politico") e con successiva D.C.R. n. 15-17395 del 1.12.1987 ("Costituzione della Fondazione denominata "Centro studi sul pensiero politico" e del relativo fondo patrimoniale. Spesa di L. 85.000.000 cap. 11835/87") la Regione definiva in L. 100.000.000 l'ammontare del fondo di dotazione. A seguito delle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea dei soci della Fondazione in data 15.3.2012 (rogito Notaio Ganelli, rep. n. 24445 atti n. 16108 registrato a Torino in data 16.3.2012), recepite dapprima dalla Giunta con D.G.R. n. 17-4596 del 24.9.2012 e successivamente dal Consiglio Regionale con DCR n. 193-43829 del 27.11.2012, la Regione è rappresentata nel Consiglio di Amministrazione della Fondazione da 1 componente, la cui nomina</p>	€ 50.000,00	€21.500,00	€28.500,00

		<p>spetta al Consiglio Regionale.</p> <p>Oltre alla Regione Piemonte, l'attuale statuto annovera tra i soci la Città di Torino, la Provincia di Torino (ora Area metropolitana), la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e alcune persone fisiche, componenti della famiglia Firpo.</p> <p>Il bilancio preventivo 2019, approvato dall'Assemblea dei Fondatori nella seduta del 17.12.2018 presenta un totale di costi pari a € 207.000,00, coperti in parte dai altri soci fondatori per un ammontare complessivo di € 90.000,00 (Comune di Torino € 10.000,00; Regione Piemonte € 50.000,00; Fondazione CRT € 30.000,00); dal contributo della Fondazione Compagnia di San Paolo per l'importo di € 80.000,00 e per € 4.000,00 da donazioni e cinque per mille; dal contributo statale ex lege n. 534/1996 pari ad € 25.000,00; altri contributi per € 8.000,00.</p> <p>Il documento previsionale delle attività presenta alcuni progetti (qui di seguito riportati), valutati dal Settore competente A2001A di interesse per la collettività:</p> <ul style="list-style-type: none">-mostra "Leonardo e i suoi saperi": promossa dalla Fondazione Firpo insieme alla Biblioteca Nazionale di Torino e all'Università di Torino in occasione del quinto centenario della nascita di Leonardo da Vinci, intende esporre una selezione dei fondi librari appartenenti alle istituzioni suddette – da incunaboli a edizioni del 1952 – legata al grande maestro quale autore, lettore e soggetto tematico nelle più diverse declinazioni scientifiche e umanistiche. Accompagnerà la mostra, nei giorni dell'esposizione, un ciclo di conferenze tematiche organizzato dagli enti promotori.			
--	--	--	--	--	--

-progetto per l'implementazione delle acquisizioni bibliografiche: continua l'attività della Fondazione di acquisizione di materiale documentario da mettere a disposizione per la consultazione degli utenti della Biblioteca.

- pubblicazione degli atti del convegno "*Ancora sul Mondo nuovo di Huxley*": verranno pubblicati gli atti del convegno (tenuto presso la sede nel 2017) nella collana "Studi storici e politici" della Fondazione presso le Edizioni di Storia e Letteratura di Roma;

- convegni e seminari: molti gli appuntamenti in programma per il 2019: il "Ciclo arti della figurazione e storia delle idee 2019" in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino, che spazierà su molteplici ambiti (storia, politica, arte, filosofia, cinema, teatro, musica, fotografia); il "Ciclo la tradizione italiana", che verterà sull'approfondimento della storia del pensiero politico"; il ciclo di incontri "Passaggi a NordOvest" su aspetti, problemi, figure, interpretazioni della storia del Piemonte dall'antichità al Novecento; e altri vari appuntamenti di cui alcuni in collaborazione con il Dipartimento di Studi Storici dell'Università di Torino.

Alla luce di quanto sopra, la Fondazione Firpo presenta pertanto un programma di attività peculiare nel suo genere, coerente con l'unicità del ruolo culturale svolto dalla suddetta Fondazione sul territorio piemontese in quanto deputata (come emerge dalla documentazione agli atti del settore) allo svolgimento di attività di tutela, promozione e valorizzazione della propria biblioteca e del "Fondo Antico", di proprietà dello Stato, che

		<p>insieme costituiscono l'unicum della biblioteca che fu di Luigi Firpo (dichiarata di eccezionale interesse con D.M. del 13.11.1987) e finalizzato altresì agli studi e alle ricerche attinenti ogni manifestazione o aspetto della riflessione politica formando giovani studiosi interessati a questa disciplina. Tenuto pertanto conto della programmazione progettuale e del piano finanziario come da documentazione depositata agli atti del Settore A2001A; valutato da parte del Settore A2001A che la spesa relativa ai progetti presentati dalla Fondazione ammonta ad € 50.000,00 e che tali costi si inseriscono nel totale delle spese del bilancio dell'Ente pari ad €207.000,00, come approvato dall'Assemblea soci in data 17.12.2018 e trasmesso alla Regione in data 19.4.2019; valutata altresì da parte del Settore A2001A la sussistenza dell'interesse pubblico a sostenere tali progetti in quanto caratterizzati da evidenti ricadute di fruizione da parte della collettività insediata sul territorio di riferimento, si reputa opportuno attivare per l'anno 2019 con la Fondazione Firpo apposita convenzione e assegnare all'Ente la somma di € 50.000,00 per la realizzazione dei progetti culturali sopradescritti. L'assegnazione delle risorse sarà disciplinata da apposito atto convenzionale.</p>			
4	Fondazione Polo del Novecento (Torino)	<p>Con DGR. n. 23-2886 del 1.2.2016 la Giunta Regionale ha proposto al Consiglio Regionale l'adesione della Regione Piemonte, in qualità di socio fondatore, alla Fondazione Polo del 900. La proposta di adesione della Regione è stata ratificata dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 125-8327 del 8.3.2016; con tale atto il Consiglio Regionale ha approvato</p>	€300.000,00	€129.000,00	€171.000,00

	<p>altresì lo statuto e l'atto costitutivo del costituendo ente, stabilendo altresì che "eventuali trasferimenti alla costituenda Fondazione saranno automaticamente disposti dalla Regione Piemonte in coerenza con i propri programmi e stanziamenti di bilancio".</p> <p>La Fondazione si è costituita in data 18.4.2016 a rogito notaio Giulio Biino n. 38331 rep/n. 19090 FASC e ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica tramite l'iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche private con Determinazione dirigenziale n. 20 del 15.2.2017.</p> <p>La Fondazione Polo del Novecento è un soggetto giuridico che prevede la collaborazione tra Regione Piemonte, alcuni istituti culturali di rilievo regionale, la Compagnia di San Paolo e la Città di Torino, finalizzata a creare una rete di collaborazione non solo tra gli istituti culturali ma anche tra questi ultimi e la cittadinanza in generale individuando per essi un' unica sede con spazi comuni per gli archivi e la biblioteca e una programmazione condivisa secondo un modello organizzativo unico nel suo genere in Italia</p> <p>Lo statuto del suddetto Ente (art. 3) infatti prevede che la Fondazione nasca con la finalità di sviluppare e gestire le strutture e i servizi comuni alle istituzioni culturali che aderiscono ad essa in qualità di enti partecipanti.</p> <p>Ai sensi dell'art. 4 dello statuto della Fondazione, i membri della stessa si dividono in fondatori, partecipanti e sostenitori. Tra i soci fondatori, oltre alla Regione Piemonte, compaiono ad oggi la Città di Torino e la Fondazione Compagnia di San Paolo. Gli enti</p>		
--	--	--	--

partecipanti sono ad oggi diciannove (perlopiù associazioni e fondazioni culturali già esistenti sul territorio).

La Regione è presente, oltrechè nel Collegio dei Fondatori (tramite il proprio rappresentante legale o suo delegato), anche nel Consiglio di Amministrazione (è riservata al Presidente della Giunta Regionale la designazione un componente); inoltre, il Presidente della Fondazione è nominato a turno dai singoli fondatori.

In data 28.11.2018 il Collegio dei Fondatori ha approvato il bilancio di previsione 2019 della Fondazione che prevede un totale di costi pari a €1.741.332,00.

Nello stato di previsione delle entrate sono previsti, da parte dei soci fondatori, un totale di contributi istituzionali pari da € 1.200.000,00, così suddivisi: contributi: € 600.000,00 da parte di Compagnia di San Paolo; € 300.000,00 da parte della Regione Piemonte; € 300.000,00 da parte del Comune di Torino; le restanti entrate sono coperte da servizi ed altre entrate proprie pari ad € 120.400,00; contributi dei soci partecipanti per un totale di € 138.932,00; altri contributi per € 90.000,00.

Il documento previsionale delle attività presenta alcuni progetti (qui di seguito riportati), valutati dal Settore competente A2001A di interesse per la collettività:

-progetto “Archivi e biblioteca”: si tratta di un progetto integrato di particolare importanza relativo alla valorizzazione dei patrimoni archivistici e librari degli enti partecipanti al Polo del 900 e alla loro fruizione attraverso servizi gratuiti di apertura al pubblico, servizi di *reference* per i ricercatori e gli studiosi,

		<p>attività di digitalizzazione e di messa in rete di patrimoni attraverso l'Hub digitale 9Centro;</p> <ul style="list-style-type: none">- progetto didattica: si tratta di un progetto di promozione e sensibilizzazione sulla didattica della storia come gli open day; conferenze, incontri a tema e una specifica sezione del sito web del Polo che fungerà da motore di ricerca e repository per il materiale didattico prodotto;- progetto Memoria e Presente: articolato su 5 macroprogetti che, partendo da storie, prospettive, tematiche rilevanti del 900, indagano i problemi e le sfide del presente;- progetti di Comunità: riguarda due progetti realizzati per attivare comunità di interesse che utilizzino, operino e collaborino con il Polo del 900 e i suoi enti partecipanti con particolare attenzione ai ragazzi e agli abitanti del quartiere. I progetti sono: un Teatro per la Comunità; 900 Giovani; progetto Magazine.- progetto Magazine: ha come capofila l'Unione culturale Antonicelli e si pone 3 obiettivi principali attraverso la creazione di un apposita rivista: valorizzare il patrimonio del Polo; divulgare con qualità; comunicare l'identità del Polo. <p>Alla luce di quanto sopra, la Fondazione presenta pertanto un programma di progetti caratteristico nel suo genere, coerente con l'unicità del ruolo culturale rivestito dalla stessa sul territorio piemontese, come emerge dalla documentazione agli atti del Settore.</p> <p>Tenuto pertanto conto della programmazione progettuale e del piano finanziario come da documentazione depositata agli atti del Settore A2001A; valutata da parte del Settore A2001A la sussistenza dell'interesse pubblico a sostenere tali iniziative in quanto</p>			
--	--	---	--	--	--

		<p>caratterizzate da evidenti ricadute di fruizione da parte della collettività insediata sul territorio di riferimento; valutato altresì da parte del Settore A2001A che la spesa relativa ai predetti progetti presentati dalla Fondazione ammonta ad € 884.106,00 e si inserisce nel totale delle spese dell'Ente pari ad € 1.741.332,00 come risulta dal bilancio di previsione 2019 approvato dal Comitato dei Fondatori in data 28.11.2018 e trasmesso a Regione in data 14.12.2018, si reputa opportuno attivare per l'anno in corso con la suddetta Fondazione un'apposita convenzione e assegnare all'Ente la somma di €300.000,00 per la realizzazione dei progetti culturali sopradescritti. L'assegnazione delle risorse sarà disciplinata da apposito atto convenzionale.</p>			
5	Associazione Centro piemontese di Studi Africani	<p>L'Associazione "Centro Piemontese di Studi Africani" con sede in Torino è stata costituita in data 1.8.1983 a rogito Dr. Pierdomenico Clemente, segretario della Giunta Regionale (atto costitutivo registro in data 3.8.1983 al n. 13576-serie 3°, rep. n. 4964). Ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica tramite iscrizione nel registro centralizzato provvisorio delle p.g. private della Regione Piemonte, in data 13/10/2004 al n. 517 , in attuazione della DGR. n. 9-24058 del 19.10.1988. La Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 386-877 del 21.1.1983 ha approvato la costituzione del Centro in qualità di socio fondatore. Tra gli altri soci fondatori compaiono la Provincia di Torino, il Comune di Torino e l'Università degli Studi di Torino. La D.C.R. n. 386-877 del 21.1.1983 non specifica l'ammontare del fondo patrimoniale</p>	€30.000,00	€12.900,00	€17.100,00

indisponibile dell'Associazione.

La Regione nomina un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione dell'Associazione.

Le finalità statutarie dell'Associazione sono finalizzate a svolgere e promuovere qualsiasi attività ed iniziativa riconducibile alla conoscenza dell'Africa, delle sue culture, ecosistemi, arte e lingue e a sostegno della pace e della cooperazione tra il territorio piemontese e l'Africa; collaborazione con le Università piemontesi al potenziamento della ricerca e della didattica nel campo dell'Africanistica; svolgere attività editoriali per la pubblicazione di libri e periodici, atti di convegni, studi, seminari e ricerche.

In data 19.12.2018 l'Assemblea dei soci fondatori ha approvato il bilancio di previsione 2019 che prevede un totale di costi pari a €147.400,00.

Nello stato di previsione delle entrate sono previsti, da parte dei soci fondatori, un totale di contributi istituzionali pari ad €146.000,00, di cui €116.000,00 quali entrate diverse ed €30.000,00 da parte della Regione Piemonte.

Il documento previsionale delle attività presenta alcuni progetti (qui di seguito riportati), valutati dal Settore competente A2001A di interesse per la collettività:

- progetto "Public Engagement e attività divulgative": è previsto per il 2019 l'impegno del Centro nelle attività finalizzate all'integrazione e alla promozione della professionalità dei soggetti migranti (ad es. favorire il riconoscimento dei titoli di studio acquisiti nelle Università africane) e nell'organizzazione di iniziative di divulgazione sui temi in questione come

Biennale Democrazia e la collaborazione con il Festival Panafricano.

-progetto “Attivazione tirocini extracurriculari”: continua anche per il 2019 l’impegno del CSA nell’attivazione di tirocini curriculari ed extracurriculari per offrire ai giovani studenti l’opportunità di sviluppare competenze utili alla loro carriera postuniversitaria, in particolare mediante la collaborazione con l’Università di Nottingham.

Alla luce di quanto sopra, l’Associazione presenta pertanto un programma di progetti caratteristico nel suo genere, coerente con l’unicità del ruolo culturale rivestito dalla stessa sul territorio piemontese, come emerge dalla disamina delle finalità statutarie e dalla documentazione agli atti del Settore A2001A.

Tenuto pertanto conto della programmazione progettuale e del piano finanziario come da documentazione depositata agli atti del Settore A2001A; valutato da parte del Settore A2001A che la spesa relativa ai progetti presentati dall’Ente ammonta ad €30.000,00 e che essa si inserisce nel totale delle spese dell’Ente pari ad € 147.400,00 come risulta dal bilancio di previsione 2019 approvato dall’Assemblea soci in data 19.12.2018 e trasmesso a Regione in data 7.1.2019; valutata altresì da parte del Settore A2001A la sussistenza dell’interesse pubblico a sostenere tali progetti in quanto caratterizzati da evidenti ricadute di fruizione da parte della collettività non solo insediata sul territorio di riferimento ma anche nazionale, si reputa opportuno attivare per l’anno in corso con la suddetta Associazione un’apposita convenzione e assegnare all’Ente la somma di

	€ 30.000,00 per la realizzazione dei progetti culturali sopradescritti. L'assegnazione delle risorse sarà disciplinata da apposito atto convenzionale.			
TOTALE		€1.910.000,00	€821.300,00	€1.088.700,00

ALLEGATO C)

SETTORE PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO

L.r. 11/2018 Intervento regionale per l'anno 2019 a sostegno delle attività di Enti partecipati dalla Regione Piemonte operanti nei settori dei beni e delle attività culturali.

	Soggetto	Nota esplicativa	Importo	Quota in acconto del 43% su bilancio 2019	Quota a saldo del 57% su bilancio 2020
1	Fondazione Film Commission Torino Piemonte	<p>La Fondazione Film Commission Torino Piemonte è stata formalmente costituita su iniziativa della Città di Torino e della Regione Piemonte in data 20 luglio 2000, a seguito di deliberazione del Consiglio Regionale n. 556-CR 11466 del 21.09.1999, atto rep. n. 137172/58971 del 20 luglio 2000.</p> <p>La Regione Piemonte trova rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione (art. 8 dello Statuto).</p> <p>Non è prevista dallo Statuto la quantificazione annuale dell'apporto richiesto ai Soci Fondatori.</p> <p>Il ruolo delle Film Commission è riconosciuto a livello statale, in stretto rapporto col ruolo delle Regioni, dall'art. 2 della legge 220/2016 (cd. Legge cinema) che le definisce quali "istituzione, riconosciuta da ciascuna regione, che persegue finalità di pubblico interesse nel comparto dell'industria del cinema e dell'audiovisivo e fornisce supporto e assistenza alle produzioni cinematografiche e audiovisive nazionali e internazionali (...)". Inoltre l'art. 4 (Funzioni e compiti delle regioni) comma 3 stabilisce che "lo stato riconosce il ruolo e l'attività delle Film Commission previste dagli ordinamenti regionali" attraverso le quali, ai sensi del successivo comma 4 le regioni "favoriscono la promozione del territorio sostenendo lo sviluppo economico, culturale e linguistico dell'industria audiovisiva" e ad esse possono essere affidati (comma 5) "appositi fondi di sostegno economico al settore, stanziati tramite la regione, derivanti anche da fondi europei". Il successivo DM 25.1.2018 "Disposizioni applicative in materia di Film Commission (...)", che discende da</p>	2.700.000,00	1.161.000,00	1.539.000,00

	<p>sopra citato art. 4 della l. 220/2016, all'art. 1 comma 3 stabilisce che presso la Direzione Generale per il Cinema opera il Coordinamento nazionale delle film commission, a cui partecipa "un rappresentante di ciascuna regione o provincia autonoma, purché prevista dal rispettivo ordinamento della amministrazione regionale o provinciale. Il valore consolidato all'interno del panorama produttivo nazionale in ambito cinematografico e audiovisivo, insieme all'unicità del ruolo svolto dalla Fondazione nell'ambito dello sviluppo dell'industria cinematografica in Piemonte, ribaditi dal vigente Programma di Attività della Direzione regionale competente in materia di cultura ed esplicitamente riconosciuti dall'art. 30, comma 1, lett. b), della L.r. n. 11/2018, sono resi possibili dalle politiche di investimento sul lungo periodo realizzate dalle Amministrazioni locali, al confronto e alla condivisione di obiettivi e progetti con gli operatori del settore. La Fondazione è il qualificato referente per autori e produttori italiani e stranieri ma anche interlocutore autorevole per gli operatori piemontesi e per gli stessi soci fondatori, Regione Piemonte e Città di Torino, per l'elaborazione delle proprie politiche e linee di indirizzo in materia. L'obiettivo nel 2019 è quello di consolidare, mediante la stipula di una convenzione, la consueta attività, articolata in tre filoni di attività principalmente afferenti ai servizi per le produzioni, al sostegno alla produzione anche tramite la prosecuzione dell'utilizzo di fondi europei a gestione diretta della Regione, nell'ambito della programmazione POR FESR 2014 -2020, con l'attivazione della misura "Piemonte Film TV Fund" anche per il 2019, nonché un'ampia gamma di iniziative di promozione, comunicazione ed eventi. Ulteriore elemento di peculiarità nel progetto 2019 è l'attivazione, da parte della Fondazione, di un Fondo per lo sviluppo di lungometraggi e serie tv di finzione, complementare al bando di sostegno sopra citato. Il costo complessivo dell'attività convenzionata, pari a € 3.236.904,00, si inserisce, come da prospetto riepilogativo agli atti del Settore A2003A, in un ammontare complessivo di spese della Fondazione di € 3.391.904,00 per l'anno 2019, esposto nel bilancio generale preventivo approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12.12.2019, unitamente alla previsione di intervento complessivo da parte della Regione Piemonte di € 2.700.000,00. Confermata la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e dato atto dell'unicità del ruolo</p>			
--	---	--	--	--

		<p>culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, sulla base delle valutazioni effettuate sulla documentazione agli atti del Settore A2003A, tenuto conto, come sopra richiamato, del riconoscimento, anche di carattere normativo, a livello statale e regionale, del ruolo rivestito dalla Fondazione sia in Piemonte, in qualità di unico referente per le azioni di sostegno alla produzione regionale cinematografica, della capacità di fare sistema con altri soggetti nella realizzazione di nuovi progetti, del permanere dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti, si ritiene opportuno instaurare un rapporto convenzionale con la Fondazione, assegnando un contributo di Euro 2.700.000,00.</p>			
2	Fondazione Teatro Piemonte Europa	<p>La Fondazione Teatro Piemonte Europa, è stata costituita con atto rep. n. 183719/19722 del 26 marzo 2007, dalla fusione di M.A.S. Juvarra Società consortile a r.l. e l'Associazione Teatro Europeo, con successiva adesione della Regione Piemonte in qualità di socio, con D.G.R. n. 42-9922 del 27 ottobre 2008, e della Città di Torino. La Regione trova rappresentanza nell'Assemblea dei Fondatori e nel Consiglio di Amministrazione, esprimendo anche il Presidente.</p> <p>Nel 2015 la Fondazione è stata riconosciuta, unica realtà in Piemonte, quale Teatro di Rilevante interesse culturale da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi del D.M. 1° luglio 2014 e ora riconfermata ai sensi dell'art. 11 del D.M. n. 332 del 27.7.2017 per il triennio 2018-2020, risultando per livello di qualità progettuale al terzo posto fra i soggetti appartenente a tale categoria. Il riconoscimento comporta il vincolo del rispetto di determinati requisiti qualitativi e quantitativi, fra i quali operare prevalentemente nella regione di appartenenza e essere sostenuto finanziariamente da parte di enti territoriali o altri enti pubblici in misura non inferiore al quaranta per cento del contributo statale.</p> <p>Non è prevista dallo Statuto della Fondazione la quantificazione annuale del contributo richiesto ai Soci.</p> <p>La Fondazione si distingue nel panorama piemontese per l'attività di produzione e distribuzione a livello nazionale e internazionale. Alla guida della direzione artistica, a partire dalla stagione 2018, è stato incaricato l'affermato regista teatrale Valter Malosti il quale, a fianco di una rinnovata attività produttiva e di ospitalità nazionale e internazionale, propone presso il Teatro Astra di Torino, spazio</p>	900.000,00	387.000,00	513.000,00

gestito dalla Fondazione, lo sviluppo di un polo produttivo rivolto al riposizionamento del “contemporaneo” al centro della scena teatrale torinese, attraverso una pluralità di linguaggi. Ulteriori elementi di peculiarità nel progetto 2019, oggetto di convenzione, sono rappresentati dal multiforme percorso artistico dedicato a Primo Levi in occasione del centenario della nascita, che si affianca all'organizzazione di un cartellone di spettacoli di ospitalità che propone al pubblico esperienze culturali differenziate e innovative, sia di livello nazionale sia internazionale, ospitate nelle sale del Teatro Astra di Torino, che in un'ottica di aperta collaborazione, verranno messe a disposizione di altre realtà organizzative che operano nell'ambito dello spettacolo dal vivo.

Il progetto prevede inoltre, in continuità con il 2018, l'organizzazione del Festival delle Colline Torinesi, giunto alla 24^a edizione, in collaborazione con l'Associazione omonima, riconosciuto tra i più prestigiosi della scena teatrale in ambito nazionale, in sinergia con la Fondazione Merz e il Polo del '900 e altri soggetti della scena culturale torinese. A corollario del progetto, la rassegna Palcoscenico Danza che intreccia grandi nomi della coreografia internazionale, compagnie italiane ed estere mai programmate nella città di Torino.

Il costo complessivo dell'attività convenzionata, pari a € 1.928.000,00 si inserisce, come da prospetto riepilogativo agli atti del Settore A2003A, in un ammontare complessivo di spese della Fondazione di € 3.040.000,00 per l'anno 2019, come da bilancio preventivo approvato dall'Assemblea dei Soci in data 9.11.2018 e integrato in data 10 maggio 2019, con una previsione di intervento complessivo da parte della Regione Piemonte di € 900.000,00.

Confermata la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e dato atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento sia a fronte del ricordato riconoscimento statale quale teatro di rilevante interesse culturale, sia sulla base delle valutazioni effettuate sulla documentazione agli atti del settore, tenuto conto che la Regione costituisce, sin dalla sua adesione alla Fondazione, il suo maggior ente sostenitore e considerati i vincoli posti dal sopra citato Decreto Ministeriale alla continuità del volume di attività complessiva per il mantenimento della qualifica, unica in Piemonte, di Teatro di rilevante interesse culturale, nonché per la propensione alla

		collaborazione con altri soggetti culturali, che si esplica già dal 2018, quale particolare elemento di qualità e di novità programmatica, con la citata corealizzazione del Festival delle Colline, si ritiene opportuno instaurare un rapporto convenzionale con la Fondazione, assegnando un contributo di € 900.000,00.			
3	Fondazione Teatro Stabile di Torino	<p>La Fondazione Teatro Stabile di Torino, è stata costituita il 9 dicembre 2003. In data 3 agosto 2004 la Fondazione ha ottenuto il riconoscimento di personalità giuridica da parte della Regione Piemonte.</p> <p>Con deliberazione della Giunta Regionale n. 64-4955 del 18.12.2006 la Regione Piemonte ha aderito alla Fondazione e trova rappresentanza nel Consiglio degli Aderenti e nel Consiglio di Amministrazione.</p> <p>L'art. 4 dello Statuto della Fondazione prevede che gli Aderenti e i Sostenitori sono tenuti ad erogare un contributo annuale alla Fondazione, destinato al perseguimento delle finalità istituzionali.</p> <p>La Fondazione rappresenta la principale realtà teatrale della città e del territorio, partecipata e sostenuta dalla Regione, dai Comuni di Torino e di Moncalieri e dalle principali fondazioni bancarie. Nel 2015 la Fondazione è stata riconosciuta, fra le sette in Italia e unica realtà in Piemonte, quale Teatro Nazionale da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi del D.M. 1° luglio 2014 e riconfermata ai sensi dell'art. 10 del D.M. n. 332 del 27.7.2017 per il triennio 2018-2020, risultando per livello di qualità progettuale al primo posto fra i soggetti appartenente a tale categoria. Il riconoscimento comporta il vincolo del rispetto di determinati e rilevanti requisiti qualitativi e quantitativi, fra i quali svolgere attività di notevole prestigio nazionale e internazionale e essere sostenuto finanziariamente da parte di enti territoriali o altri enti pubblici in misura non inferiore al cento per cento del contributo statale.</p> <p>Il ruolo strategico che la Fondazione è chiamata ad assolvere in qualità di Teatro Nazionale è rivolta alla produzione, rappresentazione e ospitalità, con carattere stabile e continuativo presso le sedi teatrali direttamente gestite, lo svolgimento di un ruolo attrattivo e competitivo del territorio attraverso un processo di internazionalizzazione e con l'esportazione in Italia e all'estero delle proprie produzioni, attività che concorrono a fare della Fondazione una fabbrica multidisciplinare di cultura e spettacolo. Nel 2018 è stato effettuato un doppio cambio alla direzione artistica del Teatro e del festival Torinodanza, con la nomina,</p>	1.100.000,00	473.000,00	627.000,00

	<p>rispettivamente, di Valerio Binasco e Anna Cremonini, i quali in modo integrato concorrono all'innovazione progettuale, in particolare rivolto all'obiettivo strategico dell'investimento sulle nuove generazioni. Ulteriori elementi di peculiarità nel progetto 2019, oggetto di convenzione, sono rappresentati dalla programmazione che punta al grande repertorio, affidata ad una rosa di registi affermati di rilevanza nazionale mentre, sul piano della valorizzazione del potenziale creativo di nuovi talenti, la condivisione di quattro artisti italiani con diversi teatri europei per la coproduzione di tre nuovi allestimenti. La programmazione dell'ospitalità, in aperto dialogo con la proposta produttiva, insieme ad una rilevante offerta internazionale, completa ed integra il progetto artistico 2019. In continuità con gli anni precedenti, la nuova edizione di Torinodanza si articola attraverso l'eccezionalità e la particolarità delle opere proposte da artisti nazionali e internazionali, sia in coproduzione con la Fondazione sia in ospitalità, che si inseriscono ai più alti livelli del panorama coreutico internazionale degli ultimi anni.</p> <p>Il costo complessivo dell'attività convenzionata, pari a € 10.031.021,00 si inserisce, come da prospetto riepilogativo agli atti del Settore A2003A, in un ammontare complessivo di spese della Fondazione di € 13.103.760,00 per l'anno 2019, come da bilancio preventivo approvato dal Consiglio degli Aderenti in data 29.11.2018, con una previsione di intervento complessivo da parte della Regione Piemonte di € 1.100.000,00.</p> <p>Confermata la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e dato atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, sia a fronte del ricordato riconoscimento statale quale Teatro Nazionale, sia sulla base delle valutazioni effettuate sulla documentazione agli atti del Settore, considerato il livello quantitativo e qualitativo contenuto nel programma di attività e i considerevoli risultati conseguiti in termini di riscontro di pubblico e distribuzione delle proprie produzioni, considerati i vincoli posti dal sopra citato Decreto Ministeriale alla continuità del volume di attività complessiva per il mantenimento della qualifica, unica in Piemonte, di Teatro Nazionale e tenuto conto della capacità di sviluppo di nuovi e qualificati progetti, si ritiene opportuno instaurare con la Fondazione un rapporto convenzionale, assegnando un contributo di Euro 1.100.000,00.</p>			
--	---	--	--	--

4	Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani onlus	<p>La Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani è stata costituita il 25 febbraio 2004; con decorrenza 2 febbraio 2006 la Fondazione è stata riconosciuta Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale ed ha ottenuto il riconoscimento di personalità giuridica da parte della Regione Piemonte e l'iscrizione nel Registro regionale provvisorio delle Persone Giuridiche in data 5 ottobre 2006.</p> <p>Con deliberazione della Giunta Regionale n. 24-5100 del 15 gennaio 2007 la Regione Piemonte ha aderito alla Fondazione in qualità di Partecipante istituzionale e trova rappresentanza, ai sensi dell'attuale Statuto, nel Collegio dei Fondatori e nel Consiglio di Amministrazione.</p> <p>Nel 2015 la Fondazione è stata riconosciuta, unica realtà in Piemonte, quale Centro di produzione di teatro di innovazione nell'ambito del teatro per l'infanzia e la gioventù da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi del D.M. 1° luglio 2014 e riconfermata, ai sensi dell'art. 14 del D.M. n. 332 del 27.7.2017, per il triennio 2018-2020.</p> <p>L'art. 9 dello Statuto della Fondazione prevede che "Sono Fondatori Istituzionali la Città di Torino e la Regione Piemonte, le quali si impegnano a contribuire su base annuale o pluriennale al Fondo di Dotazione e/o al Fondo di Gestione, mediante un contributo in denaro, beni o servizi".</p> <p>Il riconoscimento comporta il vincolo del rispetto di determinati e rilevanti requisiti qualitativi e quantitativi, fra i quali la capacità di reperire risorse da enti territoriali, enti pubblici, nonché soggetti privati.</p> <p>L'Ente è la più significativa istituzione culturale piemontese (e una delle più prestigiose in Italia) finalizzata alla promozione presso le giovani generazioni dei linguaggi teatrali, attraverso una continua azione di formazione e coinvolgimento attivo del pubblico (sia nella sua componente di giovani e studenti, sia di insegnanti e famiglie), azioni sviluppate attraverso l'ampia partecipazione agli spettacoli, la partecipazione a laboratori per studenti e insegnanti e progetti specifici per la fasce adolescenziali e attività di formazione per operatori. Altra attività fondamentale della Fondazione è la produzione di spettacoli ed eventi teatrali e la loro diffusione sul territorio regionale e nazionale, oltre che la già menzionata, considerevole, attività didattica rivolta ad operatori scolastici e di formazione del pubblico giovane. Ulteriori elementi di peculiarità nel progetto 2019, oggetto di convenzione, sono rappresentati dai nuovi allestimenti, anche in coproduzione con enti teatrali nazionali (Teatro Stabile di Genova) e importanti enti culturali</p>	420.000,00	180.600,00	239.400,00
---	---	---	------------	------------	------------

	<p>(Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, Fondazione Bottari Lattes) che implementano il già ampio repertorio di spettacoli della Fondazione, costituenti una solida rete distributiva di titoli nei teatri italiani. L'organizzazione dell'ospitalità è improntata su spettacoli multidisciplinari che affrontano tematiche di forte attualità, puntando anche sulla valorizzazione della creatività emergente attraverso l'azione di scouting e promozione di giovani artisti. Anche per il 2019 prosegue il Progetto Teatro Ragazzi e Giovani Piemonte, che comprende la distribuzione in numerosi Comuni piemontesi di spettacoli per l'infanzia e la gioventù in stretta collaborazione con "Piemonte dal vivo", e l'organizzazione del Festival per le nuove generazioni "Giocateatro", che, ospitando operatori culturali italiani e stranieri, rappresenta il momento centrale di promozione delle compagnie piemontesi.</p> <p>Il costo complessivo dell'attività convenzionata, pari a € 888.000,00 si inserisce, come da prospetto riepilogativo agli atti del Settore A2003A, in un ammontare complessivo di spese della Fondazione di € 2.251.054,00 per l'anno 2019, come da bilancio preventivo approvato dal Consiglio degli Aderenti in data 29.11.2018, con una previsione di intervento complessivo da parte della Regione Piemonte di € 420.000,00.</p> <p>Confermata la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e dato atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, sia a fronte del ricordato riconoscimento statale quale Centro di Produzione Teatrale, sia sulla base delle valutazioni effettuate sulla documentazione agli atti del settore, tenuto conto dell'unicità del ruolo rivestito, sancito dal citato riconoscimento ministeriale, dei conseguenti vincoli e oneri cui la Fondazione è sottoposta e delle progettualità elaborate in stretto collegamento con il territorio e con altre istituzioni culturali piemontesi e del quadro delle risorse regionali disponibili, si ritiene opportuno instaurare con la Fondazione, un rapporto convenzionale, assegnando un contributo di Euro 420.000,00.</p>			
--	---	--	--	--

5	<p>Associazion e Castello di Rivoli, Museo di Arte Contempor anea</p>	<p>L'Associazione culturale "Castello di Rivoli – Museo d'Arte Contemporanea", già "Castello di Rivoli – Comitato per l'Arte in Piemonte", costituito il 6.5.1985 cui, tra gli altri, ha aderito la Regione Piemonte, è un'Associazione operante nell'ambito dell'arte contemporanea che, nel perseguimento dei propri fini statutari, ha sviluppato negli anni un'intensa e articolata attività, contribuendo al potenziamento e alla diffusione della cultura con una particolare attenzione all'evoluzione del linguaggio artistico divenendo progressivamente, anche grazie al sostegno regionale, un autorevole punto di riferimento sul piano artistico e professionale rispetto al più generale panorama nazionale e internazionale del settore. L'art. 9 dello Statuto, stabilisce che i Soci debbano versare l'importo di una quota annuale entro il 31 dicembre di ogni anno. Non è prevista dallo Statuto la quantificazione annuale del contributo richiesto ai Soci.</p> <p>L'obiettivo è quello di consolidare, mediante la stipula di una convenzione con il Castello di Rivoli, il sostegno regionale assegnato per lo sviluppo delle attività espositive, editoriali, formative e di ricerca di tale Associazione. La programmazione 2019, approvata contestualmente al bilancio preventivo, conferma l'alto livello qualitativo dell'offerta culturale del Museo di Rivoli che, nell'ambito delle attività collaterali alle mostre, contempla anche una fitta e articolata attività progettuale su diversi ambiti di intervento sull'intera filiera del comparto: attività museali, espositive, educative, convegnistiche e di ricerca, così come da documentazione agli atti del Settore A2003A. Nell'ambito dell'innovazione, si rileva l'inaugurazione della Villa Cerruti prevista nel mese di maggio del 2019, quale terzo edificio del nuovo polo museale "Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea – Collezione Cerruti", nonché le attività del Centro di Ricerca Castello di Rivoli (CRRl), volto ad incrementare la propria vocazione scientifica e la propria natura d'istituzione culturale per lo studio e la ricerca, inteso come estensione dell'attività già da tempo avviata con la Biblioteca del Museo, la più importante in Italia per l'arte contemporanea. Inoltre, nel mese di luglio, è prevista la presentazione della nuova "Opera San Vittore", entrata nelle collezioni permanenti del Castello grazie al Progetto Italian Council promosso dalla Direzione Generale Arte e Architettura Contemporanee e Periferie Urbane del MIBAC, al fine di valorizzare l'arte italiana; il precitato Progetto darà successivamente luogo, nel mese di settembre, alla produzione della nuova opera "The School of Narrative Dance/Cape</p>	2.990.000,00	1.285.700,00	1.704.300,00
---	---	--	--------------	--------------	--------------

	<p>Town-The Film”, che entrerà nelle collezioni del Castello. In collaborazione con la Città di Torino, verrà esposta un’ulteriore nuova opera per il “Progetto Luci d’Artista”, in occasione delle celebrazioni per i 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci. E’, anche, corroborata la collaborazione con l’Accademia Albertina di Belle Arti di Torino attraverso corsi-workshop di artisti internazionali. Verrà organizzata, con il supporto del Dipartimento di ricerca CRRI e in partnership con Combo, un progetto di ospitalità innovativa con l’invito di quaranta nuove realtà di organizzazione e produzione artistica a “Supercondominio”, la seconda assemblea annuale dei nuovi più importanti spazi per l’arte in Italia ed è prevista la collaborazione con l’Assessorato all’Istruzione e all’Edilizia scolastica della Città di Torino per gli interventi di pittura collettiva nelle scuole cittadine.</p> <p>Il costo complessivo dell’attività convenzionata, pari a € 2.390.000,00, si inserisce, come da prospetto riepilogativo agli atti del Settore A2003A, in un ammontare complessivo di spese dell’Associazione di € 6.158.596,00 per l’anno 2019, esposto nel bilancio generale preventivo approvato dall’Assemblea dei Soci in data 7.3.2019, unitamente alla previsione di intervento complessivo da parte della Regione Piemonte di € 2.990.000,00, di cui € 600.000,00 per quota associativa.</p> <p>Confermata la rispondenza delle iniziative presentate all’interesse pubblico perseguito dalla Regione e dato atto dell’unicità del ruolo culturale svolto dall’ente sul territorio di riferimento, alla luce della documentazione agli atti del Settore A2003A, si ritiene quindi opportuno, tenuto conto dell’unicità del ruolo dell’ente in Piemonte, in grado di sviluppare attività di indiscusso prestigio internazionale su tutta la filiera dell’arte contemporanea, dall’educazione alla formazione e alla ricerca, dall’attività di conservazione a quella espositiva, e del considerevole sviluppo di nuove iniziative volte ad ampliare ulteriormente il raggio di azione del Museo, si ritiene opportuno instaurare un rapporto convenzionale con il medesimo Ente, assegnando un contributo di € 2.390.000,00, oltre ad Euro 600.000,00 per quota associativa.</p>			
--	--	--	--	--

6	Fondazioni e Artea	<p>La Fondazione Artea è stata formalmente costituita su iniziativa dell'Associazione Marcovaldo di Caraglio in data 3.7.2009. La Giunta Regionale, con deliberazione n. 98-12019 del 4.8.2009, ha autorizzato l'adesione della Regione Piemonte, quale Socio Fondatore della Fondazione medesima. La Regione Piemonte riveste attualmente il ruolo unico di fondatore presente nel medesimo Ente, a seguito dello scioglimento dell'Associazione Marcovaldo, che ha deliberato la propria messa in liquidazione il 26.9.2016. Ai fini del perseguimento dell'obiettivo prioritario di consolidamento istituzionale, di efficienza gestionale e di efficacia degli interventi, la Fondazione si è dotata di un nuovo Statuto, approvato con D.G.R. n. 27-5168 del 12.6.2017, che coniuga l'esigenza di implementare l'offerta dei servizi culturali mediante un'azione più articolata all'interno del territorio di riferimento, con una rinnovata interlocuzione con le Amministrazioni comunali coinvolte nel nuovo assetto della Fondazione stessa. La nomina del Direttore, avvenuta nel 2017, ha favorito il pieno sviluppo delle attività statutariamente previste. Non è prevista dallo Statuto la quantificazione annuale del contributo richiesto ai Soci Fondatori. Il fine statutario primario della Fondazione Artea, è quello di "contribuire allo sviluppo e alla promozione delle attività culturali nel territorio della Regione Piemonte", operando sostanzialmente all'interno dell'attuale territorio della Provincia di Cuneo. Il citato processo di revisione della governance e di rilancio della suddetta Fondazione, che si fonda sull'esistenza di un fitto sistema di relazioni interistituzionali e nel quale confluiscono i piani operativi dei Comuni interessati del territorio cuneese, ha incentivato gli stessi ad aderire al progetto di rilancio e di valorizzazione culturale dei siti architettonici esistenti nei rispettivi territori. Questo elemento di forte connessione interistituzionale fra enti territoriali (Regione e Comuni) costituisce l'elemento caratterizzante l'unicità dell'esperienza sul territorio piemontese ma che, soprattutto, caratterizza lo sviluppo di politiche di promozione e valorizzazione culturale del territorio cuneese. Il progetto, oggetto di convenzione, prevede in particolare, per l'anno 2019, una serie di importanti iniziative espositive che, sotto il profilo dell'innovazione, invitano al "consumo lento dell'arte e della cultura, nonché al collegamento tra l'offerta culturale e quella naturalistica e del paesaggio che caratterizza in larga parte il territorio cuneese", in coerenza con l'indicazione del Mibac che individua il 2019, quale "l'anno del turismo lento"; sono previste inoltre</p>	700.000,00	301.000,00	399.000,00
---	--------------------	--	------------	------------	------------

	<p>numerose iniziative per la realizzazione del primo museo della scultura italiana del '900 che avrà sede nel rinnovato Palazzo Muratori Cravetta di Savigliano. Sono infine programmate numerose attività didattiche, anche di carattere musicale, quale il Festival della Musica Barocca che si svolge nel Marchesato di Saluzzo, unitamente a quelle formative e di promozione culturale. Tale progetto corrobora il processo di rilancio e consolidamento della struttura della Fondazione, avviato nel 2015, mettendola in grado di conseguire il pieno conseguimento dei propri scopi istituzionali. Il costo complessivo dell'attività convenzionata, pari a € 700.000,00, si inserisce, come da prospetto riepilogativo agli atti del Settore A2003A, in un ammontare complessivo di spese della Fondazione di € 960.000,00. per l'anno 2019, esposto nel bilancio generale preventivo approvato dal Collegio dei Fondatori in data 19.11.2018, unitamente alla previsione di intervento complessivo da parte della Regione Piemonte di € 700.000,00.</p> <p>Confermata la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e dato atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, sulla base delle valutazioni effettuate sulla documentazione agli atti del Settore A2003A, tenuto conto dell'unicità dell'assetto istituzionale sopra descritto, coerente e funzionale alle finalità statutarie e allo sviluppo del territorio in cui l'ente opera, per fornire l'opportunità di far parte di una rete capace di valorizzare i siti in una logica di sistema e di arricchimento della proposta culturale dell'intera Provincia di Cuneo ed in considerazione della necessità di consolidare la fondamentale fase di messa a regime della struttura organizzativa e delle attività progettuali, si ritiene opportuno instaurare un rapporto convenzionale con la Fondazione, assegnando un contributo di € 700.000,00.</p>			
--	--	--	--	--

7	Fondazioni e Centro Eventi "Il Maggiore" di Verbania	<p>La Fondazione vede la Regione Piemonte e il Comune di Verbania come soci fondatori e si prefigge di valorizzare, attraverso una proposta culturale articolata e di alto profilo, un territorio periferico geograficamente, ma strategico per le sue valenze interregionali e transnazionali. L'adesione dell'Amministrazione regionale alla Fondazione "Il Maggiore" esprime l'orientamento di armonizzare il territorio piemontese dal punto di vista dell'offerta culturale e turistica, consentendo al territorio del Verbano Cusio Ossola, importante meta turistica estiva del Piemonte, di costruire un sistema turistico-culturale spalmato su tutto l'arco dell'anno e premiante dal punto di vista delle presenze e delle attività e dei servizi collegati.</p> <p>La Fondazione si configura quale elemento distintivo in dipendenza della sua prestigiosa struttura architettonica, affacciata sul lago Maggiore, particolare fonte di attrazione a livello turistico. L'attenzione allo spettacolo dal vivo è il nucleo fondante della proposta artistica della Fondazione che unisce alla propria offerta un programma di eventi, articolato e multidisciplinare, predisposto interagendo anche con le realtà culturali del territorio.</p> <p>Il progetto 2019, oggetto di convenzione, si articola nella programmazione relativa alle arti sceniche (prosa, musica, danza, commedia musicale, lirica). In particolare, sul piano innovativo, è prevista, quale punto di forza del lavoro di formazione ed integrazione giovanile sul territorio, la messa in scena dell'Opera AIDA in versione ridotta che coinvolge la partecipazione di centinaia di ragazzi delle scuole ubicate nel verbanese, che si esibiranno cantando, danzando e recitando con attori e cantanti professionisti. In riferimento alla divulgazione dell'opera lirica, attuata con la collaborazione del grande esperto di lirica, professor Mirabella, sono previsti le seguenti importanti iniziative: l'Elisir D'Amore, la Traviata, Madama Butterfly, cui si affianca, relativamente alla musica, il Requiem di Mozart realizzato, tra l'altro, con l'Orchestra Filarmonica Italiana. Infine, particolarmente significative nel comparto della letteratura in cui pure si snoda il succitato progetto, sono le opere delle "Arti negate", cioè quelle degli artisti che per motivi politici, religiosi o razziali non hanno potuto esprimere, in passato, il proprio talento e che si intendono ora culturalmente "scoprire-riscoprire", proprio nella sede del Teatro della Fondazione Centro Eventi Il Maggiore di Verbania. Il progetto di cui trattasi, qualitativamente rilevante, comprende anche numerose collaborazioni internazionali di alto profilo</p>	250.000,00	107.500,00	142.500,00
---	--	---	------------	------------	------------

		<p>che, nel 2019, porteranno al Centro Eventi Il Maggiore le più significative opere liriche cinesi grazie all'accordo stipulato con il governo di Pechino. Il costo complessivo dell'attività convenzionata, pari a € 790.130,00, si inserisce, come da prospetto riepilogativo agli atti del Settore A2003A, in un ammontare complessivo di spese della Fondazione di € 575.000,00 per l'anno 2019, esposto nel bilancio generale preventivo approvato dal Collegio dei Fondatori in data 14.1.2019, unitamente alla previsione di intervento complessivo da parte della Regione Piemonte di € 250.000,00.</p> <p>Confermata la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e dato atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, sulla base delle valutazioni effettuate sulla documentazione agli atti del Settore, tenuto conto dell'unicità dell'assetto istituzionale sopra descritto, coerente e funzionale alle finalità statutarie e allo sviluppo del territorio in cui l'ente opera, ed in considerazione della necessità di consolidare la fondamentale fase di messa a regime della struttura organizzativa e delle attività istituzionali, si ritiene opportuno instaurare un rapporto convenzionale con la Fondazione, assegnando un contributo di € 250.000,00.</p>			
--	--	---	--	--	--

8	Associazione Settimane Musicali di Stresa	<p>L'Associazione Settimane Musicali di Stresa è stata costituita con atto costitutivo rep. n. 32.009 del 19.04.1969, con durata fino al 31 dicembre 2050.</p> <p>La Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 37 – 12686 del 30.11.2009, ha approvato la partecipazione della Regione Piemonte al Consiglio di Amministrazione dell'Associazione, e trova rappresentanza, ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, fra i membri di diritto del Consiglio.</p> <p>L'Associazione è sostenuta anche per il triennio 2018/2020 dal Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi del D.M. 27 luglio 2017 e svolge una qualificata attività di promozione della cultura musicale classica e contemporanea, con importanti presenze di rilievo nazionale ed europeo e una rilevante funzione di incentivo allo sviluppo del turismo culturale</p>	272.000,00	116.960,00	155.040,00
---	---	--	------------	------------	------------

	<p>internazionale nell'area in cui opera.</p> <p>L'Associazione Settimane Musicali di Stresa si caratterizza quale polo attrattivo turistico dell'area del Lago Maggiore tra luglio e settembre, e si contraddistingue nel panorama musicale piemontese principalmente per la realizzazione dell'omonimo Festival, che ha visto la sua prima edizione nel 1962.</p> <p>Peculiarità del festival è dunque la storicità, che lo vede giungere nel 2019 alla sua 58° edizione.</p> <p>L'associazione collabora inoltre con altre istituzioni per la promozione degli avvenimenti musicali e la diffusione della conoscenza della musica classica attraverso altre arti e discipline.</p> <p>Il Progetto 2019 "Settimane Musicali di Stresa", oggetto di convenzione, si connota per il continuo rinnovamento della propria programmazione, che si sostanzia nell'esplorazione di altri generi musicali e discipline quali la danza, il cinema, la letteratura e il teatro.</p> <p>Tale progetto spazia dunque da serate a tema musicale incentrate su figure storiche a esecuzioni in prima assoluta, da dialoghi con scrittori e critici d'arte a lezioni concerto, con un focus sulla danza contemporanea che getta uno sguardo alla contemporaneità.</p> <p>Alla guida della direzione artistica del festival, a partire dalla stagione 2000, la prestigiosa presenza dall'affermato direttore d'orchestra Gianandrea Noseda.</p> <p>Il costo complessivo dell'attività convenzionata, pari a € 865.600,00, si inserisce, come da prospetto riepilogativo agli atti del Settore A2003A, in un ammontare complessivo di spese dell'Associazione di € 1.140.000,00 per l'anno 2019, come da bilancio preventivo approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 2 aprile 2019, con una previsione di intervento complessivo da parte della Regione Piemonte di € 272.000,00.</p> <p>Confermata la rispondenza dell'iniziativa presentata all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e dato atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento e in particolare nell'area del Lago Maggiore, sulla base delle valutazioni effettuate sulla documentazione agli atti del Settore A2003A, e tenuto anche conto che la Regione costituisce, insieme al Ministero per Beni e le Attività Culturali, uno dei principali enti sostenitori, strategico sul territorio piemontese, si ritiene opportuno instaurare un rapporto convenzionale con l'Associazione, assegnando un contributo di € 272.000,00.</p>			
--	---	--	--	--

9	Fondazione Academia Montis Regalis Onlus	<p>La Fondazione Academia Montis Regalis Onlus, già Istituto di Musica Antica Stanislao Cordero di Pamparato, è stata costituita il 22.10.1987 ed è stata riconosciuta come persona giuridica privata dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 5 – 19570 del 22.03.1988.</p> <p>La Regione trova rappresentanza all'interno del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto della Fondazione, recentemente novellato (previa approvazione del testo con DGR n. 21-8486 del 1° marzo 2019) rivedendo in particolare la struttura di governo dell'ente.</p> <p>La Fondazione, sostenuta anche per il triennio 2018/2020 dal Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi del D.M. 27 luglio 2017, si contraddistingue e si caratterizza come unicum nel panorama musicale piemontese per il suo impegno, ormai decennale, di diffondere la musica classica, non solo in ambito piemontese, ma anche a livello nazionale e internazionale.</p> <p>Il Progetto 2019 prevede un copioso repertorio barocco e classico espresso secondo criteri storici e con l'utilizzo di strumenti originali, inclusa l'organizzazione di attività di formazione e di produzione, che consentono alla Fondazione di essere protagonista in prestigiose sale regionali, italiane ed estere per la rappresentazione di concerti di musica antica e barocca sul territorio piemontese.</p> <p>Tale Progetto, oggetto di convenzione, concerne, in particolare, gli "Intrecci barocchi", che accomunano l'Academia Montis Regalis, l'Associazione Coro Maghini, l'Accademia Stefano Tempia e l'Associazione I Musicisti di Santa Pelagia in un'azione coordinata di promozione, diffusione e produzione della musica antica e barocca, che sfocerà nel 2019 in una nuova, importante coproduzione, dopo il positivo esito dell'Oratorio di Bach nel 2018.</p> <p>Punto di forza del Progetto è l'Orchestra Academia Montis Regalis, fondata nel 1994 con l'intento di promuovere il repertorio settecentesco e di riscoprire il patrimonio della musica della scuola barocca piemontese, che questa edizione la vede protagonista di tre diverse produzioni, tra cui un concerto dedicato alla musica barocca e contemporanea e un programma monografico dedicato alle composizioni di Antonio Vivaldi conservate in autografo presso la Biblioteca Nazionale di Torino.</p> <p>Altro elemento caratterizzante il succitato Progetto sono i corsi di formazione orchestrale barocca la cui finalità è quella di offrire ai giovani</p>	90.000,00	38.700,00	51.300,00
---	--	---	-----------	-----------	-----------

		<p>musicisti italiani e stranieri interessati al repertorio sei-settecentesco la possibilità di fare un'esperienza unica nel suo genere in Italia. Un'altra importante novità del Progetto è rappresentata dalla collaborazione con il Comune di Pamparato per la realizzazione dello storico Festival dei Saraceni, e si diversifica per la presenza della musica operistica con la celebre Traviata di Giuseppe Verdi, grazie alla collaborazione con la Società Culturale Lirica Tamagno, e con proposte di musica "colta" del Sette-Otto-Novecento, per arrivare a esplorare la musica contemporanea.</p> <p>Il costo complessivo dell'attività convenzionata, pari a € 316.110,00, si inserisce, come da prospetto riepilogativo agli atti del Settore A2003A, in un ammontare complessivo di spese della Fondazione di € 554.200,00 per l'anno 2019, come da bilancio preventivo approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2018.</p> <p>Confermata la rispondenza dell'iniziativa presentata all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e dato atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, sulla base delle valutazioni effettuate sulla documentazione agli atti del Settore A2003, si ritiene opportuno instaurare un rapporto convenzionale con la Fondazione, assegnando un contributo di € 90.000,00.</p>			
--	--	---	--	--	--

10	Fondazione Teatro Regio di Torino	<p>La Fondazione Teatro Regio di Torino è stata costituita nel 1999, per trasformazione dell'Ente Autonomo Teatro Regio di Torino, attuata ai sensi della Legge 28 dicembre 1995 n. 549, del Decreto Legislativo 29 giugno 1996 n. 367 e del Decreto Legislativo 23 aprile 1998 n. 134 ed è riconosciuta dal Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo quale Fondazione lirico-sinfonica, unica in Piemonte fra le tredici esistenti in Italia.</p> <p>L'adesione della Regione Piemonte - oltre che dello Stato, del Comune di Torino e altri Fondatori Pubblici o Privati - è prevista dall'art. 3 dello Statuto e dalla legge regionale del 25 febbraio 1980 n. 10 "Interventi regionali a favore della promozione musicale in Piemonte: contributi al Teatro Regio di Torino".</p> <p>La Regione trova rappresentanza all'interno del Consiglio di Indirizzo, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto della Fondazione.</p> <p>Non è prevista dallo Statuto la quantificazione annuale del contributo richiesto ai Soci Fondatori.</p> <p>Nel quadro degli obiettivi strategici della cultura perseguiti dalla Regione Piemonte la Fondazione Teatro Regio di Torino è stata individuata come un imprescindibile punto di riferimento delle politiche culturali regionali, rapporto sancito con la legge regionale n. 10/1980 e altresì recepito e sottolineato nel Programma di Attività per il triennio 2018-2020.</p> <p>Il Progetto 2019, oggetto di convenzione, si struttura nella Stagione d'opera e di balletto, nella Stagione di concerti, nella programmazione di spettacoli per le scuole e le famiglie e nella programmazione di circa 45 concerti dei complessi cameristici del Regio sul territorio regionale, nell'ambito del circuito denominato "Il Regio itinerante"</p> <p>Il costo complessivo dell'attività convenzionata, pari a € 29.173.646,00 si inserisce, come da prospetto riepilogativo agli atti del Settore A2003A, in un ammontare complessivo di spese della Fondazione di € 38.095.603,00 per l'anno 2019, come da bilancio preventivo approvato dal Consiglio di Indirizzo in data 5 marzo 2019, con una previsione di intervento complessivo da parte della Regione Piemonte di € 2.400.000,00.</p> <p>Confermata la rispondenza delle iniziative presentate all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e dato atto dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio di riferimento, sia tenuto conto del riconoscimento statale sopra ricordato, sia sulla base delle</p>	2.400.000,00	1.032.000,00	1.368.000,00
----	-----------------------------------	---	--------------	--------------	--------------

		valutazioni effettuate sulla documentazione agli atti del Settore A2003A, e considerati i vincoli posti dalla sopra citata normativa statale in materia di Fondazioni lirico sinfoniche, si ritiene opportuno instaurare un rapporto convenzionale con la Fondazione, assegnando un contributo di €2.400.000,00.			
--	--	--	--	--	--

11	Fondazione Piemonte dal Vivo	<p>La Fondazione Piemonte dal Vivo – già Circuito Regionale dello Spettacolo costituita nel 2003 (iscritta al registro regionale n. 397 del 2.10.2012) su iniziativa del Teatro Stabile di Torino, con successiva adesione della Regione Piemonte in qualità di socio fondatore con D.G.R. n. 61 – 10044 del 21.07.2003.</p> <p>La Fondazione è stata riconosciuta nel 2015 dal Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo quale Circuito regionale multidisciplinare, ai sensi del D.M. 1° luglio 2014 e ora riconfermato, ai sensi del D.M. 27.7.2017, per il triennio 2018/2020.</p> <p>La Fondazione riveste un ruolo strategico nell’ambito delle attività di spettacolo che coinvolgono tutto il territorio regionale. All’interno di un complessivo quadro di azioni programmatiche la fondazione ha progressivamente esteso le proprie competenze e la propria azione a tutto il comparto dello spettacolo dal vivo. Anche per il triennio 2018-2020 essa persegue l’obiettivo di consolidare ulteriormente un già efficiente, ed unico nel suo genere, circuito regionale dello spettacolo dal vivo tramite mirate linee di intervento delle politiche territoriali, promuovendo tale attività in modo organico, efficace e coordinato e ottimizzando al tempo stesso le risorse disponibili. Piemonte dal Vivo interpreta il proprio ruolo anche in termini innovativi coniugando la promozione e la diffusione delle arti performative con politiche di sviluppo e valorizzazione territoriale attraverso progetti di riqualificazione culturale come quello che coinvolge il progetto Hangar volto all’accompagnamento e alla crescita delle imprese culturali.</p> <p>Il Progetto 2019, oggetto di convenzione, propone cartelloni integrati autenticamente multidisciplinari in tutte e quattro le discipline dello spettacolo dal vivo (danza, musica, teatro e circo contemporaneo) con proposte trasversali di formazione del pubblico, portando in profondità sul territorio una programmazione di rilievo nazionale.</p> <p>Caratteristica essenziale di tale Progetto, che ne definisce l’unicità, è l’imprescindibile rapporto col territorio: sono 52 i Comuni in cui il Circuito opera, di cui 31 in convenzione, per un totale di 140 spazi, 930 rappresentazioni e 145.000 presenze complessive. E’ inoltre prevista la valorizzazione territoriale, quali il Vignale Monferrato Festival, e la presenza in reti locali (Scena Ovest nei Comuni di Collegno, Graugliasco, Rivoli e Venaria).</p> <p>Nell’ambito del comparto teatro, è prevista la drammaturgia internazionale e per quanto riguarda il comparto danza viene</p>	2.430.000,00	1.044.900,00	1.385.100,00
----	------------------------------	--	--------------	--------------	--------------

		<p>realizzata l'attività di residenza artistica negli spazi della Lavanderia a Vapore – Centro Regionale per la danza. In merito al comparto musica, il Progetto si snoda in tre asset: musica colta, musica jazz e musica popolare. Nasce inoltre una nuova relazione con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai accanto alla partnership storica con la Fondazione Teatro Regio e alla Convenzione con i Conservatori Statali di Musica. Infine nell'ambito del circo contemporaneo, è degno di nota il "Bruxelles en piste" con una significativa collaborazione con il prestigioso "Les Halles de Schaerbeek" centro di produzione delle arti performative e hub culturale della città di Bruxelles.</p> <p>Il costo complessivo dell'attività convenzionata, pari a € 4.011.083 si inserisce, come da prospetto riepilogativo agli atti del Settore A2003A, in un ammontare complessivo di spese della fondazione di € 5.586.150,00 per l'anno 2019, come da bilancio preventivo approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 2 novembre 2018.</p> <p>Confermata la rispondenza dell'iniziativa presentata all'interesse pubblico perseguito dalla Regione e dato atto dell'unicità, della rilevanza e del ruolo strategico e culturale della stessa sul territorio regionale, sulla base delle valutazioni effettuate sulla documentazione agli atti del Settore A2003A, e tenuto anche conto che la Regione è socio unico della fondazione e che finanzia la stessa dall'anno della sua costituzione, si ritiene opportuno instaurare un rapporto convenzionale con la Fondazione, assegnando un contributo di Euro 2.430.000,00.</p>			
--	--	--	--	--	--